

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



**MONETE MEDIOEVALI E MODERNE E UNA PRESTIGIOSA
COLLEZIONE DELLA ZECCA DI SIENA E MONTALCINO**

FIRENZE

28 NOVEMBRE 2017





Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

**MONETE MEDIOEVALI E MODERNE
E UNA PRESTIGIOSA COLLEZIONE
DELLA ZECCA DI SIENA E MONTALCINO**

**FIRENZE
28 NOVEMBRE 2017**



CASA MANSI
Pantofolini

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SVILUPPO CLIENTI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

WEB E COMUNICAZIONE

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Andrea Bagnoli

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI E REFERENTI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
www.pandolfini.it
info@pandolfini.it

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Giulia Ferrari
Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
www.pandolfini.it
milano@pandolfini.it

ROMA

Benedetta Borghese Briganti
Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
www.pandolfini.it
roma@pandolfini.it



MONETE MEDIOEVALI E MODERNE E UNA PRESTIGIOSA COLLEZIONE DELLA ZECCA DI SIENA E MONTALCINO

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO

Alessio Montagano

alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTE

Margherita Pini

numismatica@pandolfini.it

ASTA

Firenze

28 novembre 2017

ore 10.30

Lotti: 1-174

ore 15.00

Lotti: 175-379

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Sabato	25 novembre	ore 10-13/14-19
Domenica	26 novembre	ore 10-13/14-19
Lunedì	27 novembre	ore 10-13/14-19
Martedì	28 novembre	ore 9-10.30

INFORMAZIONI E CONDITION REPORT

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.

Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.

Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

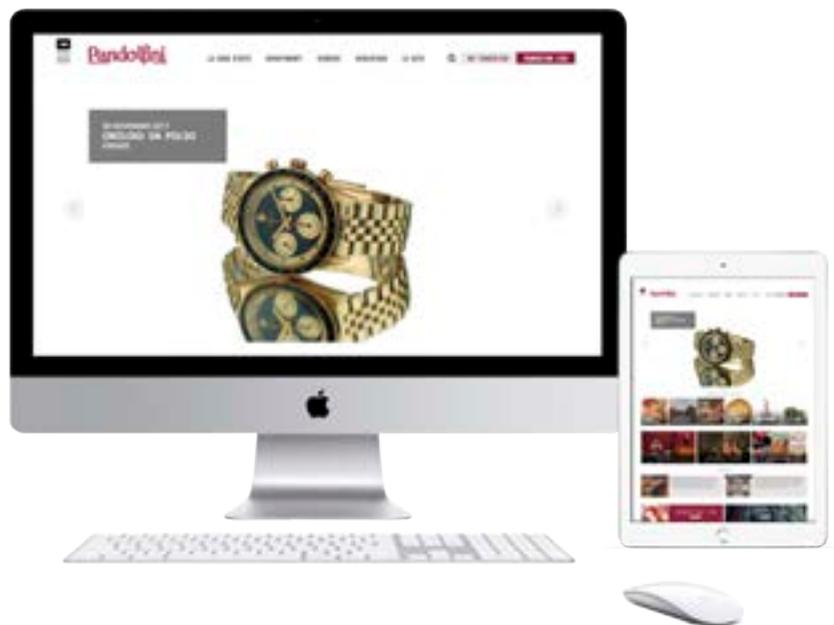
50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegno, orologi o gioielli le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti.

Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP







**MONETE MEDIOEVALI E MODERNE E UNA PRESTIGIOSA
COLLEZIONE DELLA ZECCA DI SIENA E MONTALCINO**

FIRENZE

28 NOVEMBRE 2017

ore 10.30

Lotti 1 - 174

COLLEZIONE "SENA VETUS"

MONETE DELL'ANTICA REPUBBLICA DI SIENA E MONTALCINO (1180-1559)

Più che una collezione, in questo catalogo ho il piacere di presentare il sogno di un amico. Un sogno alimentato per anni dal desiderio di possedere quel "tesoro" che da ragazzo aveva solo intravisto nei medaglieri esposti nelle sale del Palazzo Pubblico della sua città.

Duecentoventi monete suddivise in centotrentasette lotti, di cui diciassette esemplari in oro di grande qualità conservativa e quattro tipologie mai contemplate in alcuna pubblicazione numismatica, sono il frutto di questa lunga e appassionata ricerca, in cui si possono apprezzare anche cinquantanove simboli di zecca, di cui tre inediti. Questi sono i numeri che caratterizzano la prestigiosa collezione proposta all'incanto in questa imperdibile vendita, rivolta non solo ai più attenti estimatori dei capolavori conati nella zecca della Repubblica di Siena, ma anche a tutti coloro che collezionano le monete italiane del periodo medioevale e rinascimentale, rare e di qualità. Molte tra queste monete provengono da prestigiose vendite del passato, come la parpagliola di Montalcino col gemello sul dorso della lupa, apparsa per la prima volta nel 1921 nel catalogo di vendita della ditta P. & P. Santamaria di Roma relativa alla collezione Ruchat (parte II, lotto 2425), oppure sono "immortalate" in celebri pubblicazioni, come l'ormai storico volume edito dal Monte dei Paschi nel 1992 (lotti 87, 109, 117), che ha fatto nascere tanti nuovi cultori e collezionisti di questa zecca, o nel più recente catalogo dello scrivente dedicato al capitolo delle zecche minori toscane (lotti 29, 39, 67) facente parte della collana "Monete Italiane Regionali". Altre monete proposte nella vendita, invece, come il rarissimo bolognino o la altrettanto rara piccola crazia del 1555, rappresentano delle vere e proprie novità assolute, in quanto non si ricordano passate a memoria d'uomo in nessuna vendita pubblica di un certo rilievo.

Concludo augurandomi che questa pubblicazione possa rimanere un riferimento bibliografico sia per i collezionisti che per gli studiosi, e che quelle stesse monete possano essere custodite con la medesima sensibilità e passione che ha riservato loro l'attuale proprietario della collezione intitolata "Sena Vetus". Ora che quel desiderio di adolescente è giunto a compimento, è venuto il momento di passare ad altri il piacere del sogno.

Alessio Montagano

Capo Dipartimento Monete e Medaglie

REPUBBLICA (1180-1390)



1

DENARO PRIMITIVO I SERIE (1180-1200)

Mi gr. 0,65 D/ • SEHA VEIVS S inversa tra quattro globetti R/ • ALCA EI (I) Croce patente. MIR 473.

SPL

In questa prima serie, più arcaica di tutte, la lettera E è composta da una mezzaluna con un globetto al centro; la lettera F è rappresentata da una C quadra mentre la V è formata da due triangoli ravvicinati. Il denaro primitivo rappresenta la prima emissione monetale di questa zecca. La sua apparizione è testimoniata dal 1181 (stile senese, ovvero 1182) quando Conterano, vescovo cittadino, dava licenza di edificare a Siena un monastero presso la chiesa di S. Cristina stabilendo una penale di cento lire di "denari senesi".

€ 70/150



2

DENARO PRIMITIVO II SERIE (1180-1200)

Mi gr. 0,69 D/ • SEHA VEIVS S inversa tra quattro globetti R/ • ALCA EI (I) Croce patente. MIR 474.

SPL *iridescenze del metallo*

In questa serie compaiono piccoli apici (o punte) alle estremità della croce. La lettera E è costituita da una mezzaluna accantonata da due apici triangolari.

€ 70/150



3

DENARO PRIMITIVO II SERIE (1180-1200)

Mi gr. 0,75 D/ • SEHA VEIVS S inversa tra quattro globetti R/ • ALCA EI (I) Croce patente. MIR 474.
q.SPL *tracce di ribattitura al dritto*

€ 50/100



4

DENARO PRIMITIVO IV SERIE (1180-1200)

Mi gr. 0,66 D/ • SEHA VEIVS S inversa tra quattro globetti R/ • ALCA EI (I) Croce patente. MIR 476.
q.SPL *traccia di vecchio numero di inventario nella legenda del dritto*

Il suo stile appare più accurato degli esemplari precedenti. La S che compare al dritto è più grande ed i globetti sono più piccoli e ben disposti alle sue estremità. La croce è senza gli apici.

€ 50/100



5

TRE DENARI PRIMITIVI (1180-1200)

Mi tipi MIR 473/475
BB/Q.SPL (3)

€ 90/150



6

6

DENARO PRIMITIVO V SERIE? (1200-1220)

Cu gr. 0,80 D/ • SENA VEIVS S tra quattro globetti R/ • ALCA EI (I) Croce patente. CNI - MIR -

Inedito MB

Tipologia non censita in alcuna pubblicazione numismatica. Sebbene il suo stile epigrafico appartenga a quello della IV serie, si differenzia da quest'ultima e da quelle precedenti perchè rappresenta nel campo la S di forma dritta e non più inversa. Inoltre la lettera N in legenda è composta dal tratto di congiunzione obliquo come nelle serie più evolute della metà del XIII secolo. Il suo basso tenore intrinseco, apparentemente di solo rame, ci testimonia inoltre uno svilimento della lega che giustifica l'attribuzione della sua coniazione ad un'epoca più tarda, probabilmente coeva a quella dei primi grossi (cfr. 1211-1220) caratterizzati dalla S di forma dritta nel campo. L'individuazione allo stato attuale di un solo esemplare ci testimonia una coniazione piuttosto limitata nel tempo e nella quantità.

€ 150/250



7

7

DENARO PICCOLO (post 1250)

Mi gr. 0,70 D/ + SENA VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 484.

Raro q.SPL

Esemplare inusuale dal modulo ridotto. Crocetta nella legenda del dritto e del rovescio.

€ 70/100



8

8

DUE DENARI PICCOLI (post 1250)

Mi tipi MIR 484/2

BB/q.SPL (2)

€ 80/160



9

GROSSO DA 12 DENARI II SERIE (1211-1250)

Ag gr. 1,80 D/ • SENA VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 478.

q.SPL *patina di monetiere*

Tipologia con la lettera E onciale e le S coricate in legenda tra globetto. E' tra le più arcaiche della serie dei primi grossi senesi. Il "denaro grosso", detto più semplicemente "grosso", fa la sua prima apparizione nelle fonti scritte nel 1237 ma la lettura di un contratto stilato a Chiusdino nel 1211, espresso in "denari senesi nuovi piccoli", fa presupporre l'esistenza di una moneta più pesante già in quel periodo.

€ 200/250



10

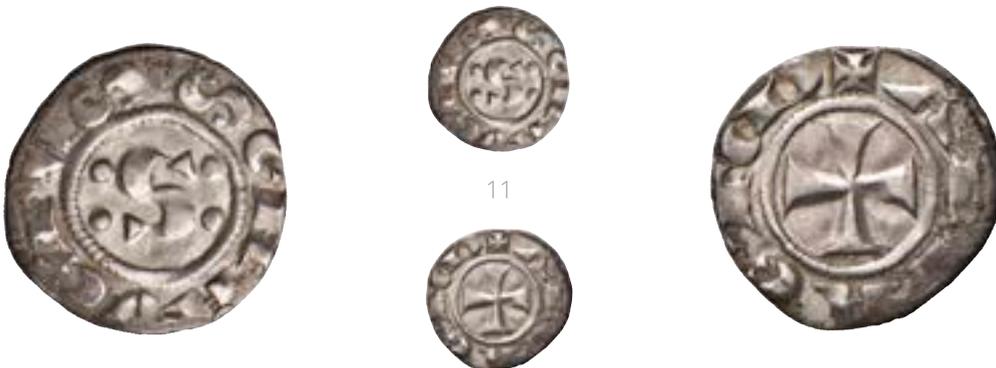
GROSSO DA 12 DENARI II SERIE (1211-1250)

Ag gr. 1,79 D/ • SENA VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 478 Toderi 3.

SPL

Tutto come il precedente ma la S è più piccola.

€ 200/300



11

GROSSO DA 12 DENARI III SERIE (1211-1250)

Ag gr. 1,57 D/ • SENA VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 479 Promis (tav. I, 7). BB/SPL *piccole ossidazioni marginali*

I globetti che accostano la S sono più piccoli e ben disposti alle sue estremità mentre la croce ha le braccia più allungate. In legenda la lettera A ha un cappello a forma di mezza luna.

€ 200/250



12

12

GROSSO DA 12 DENARI III SERIE (1211-1250)

Ag gr. 1,80 D/ • SENA VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 479.

SPL/q.SPL

Tutto come il precedente ma il modulo è poco più grande.

€ 200/300



13

13

GROSSO DA 12 DENARI V SERIE (1211-1250)

Ag gr. 1,72 D/ • SENA VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 481 Toderi 4.

SPL *intensa patina di vecchia raccolta*

In questa serie la lettera E diventa quadrata e le lettere S acquisiscono la normale posizione eretta in legenda.

€ 200/300



14

14

GROSSO DA 12 DENARI V SERIE (1211-1250)

Ag gr. 1,78 D/ • SENA VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 481 Toderi 4.

q.SPL *patina di monetiere*

Tutto come nel precedente.

€ 200/250



15

15

GROSSO DA 12 DENARI VI SERIE DETTO "SANESE DI STELLA" (post 1250)

Ag gr. 1,72 D/ stella SEN A VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 482. SPL metallo lucente. *Tracce di ribattitura*

Nella legenda del dritto compare una piccola stella a cinque raggi che identifica questa moneta nel grosso detto "Sanese di stella". E' possibile attribuire la sua emissione al 1257 quando il Consiglio Generale di Siena dispose che i grossi venissero lavorati "secondo il modo e peso" di quelli delle altre zecche toscane, aggiungendo anche di incidere i conii "con maggiore perfezione" (Promis 1868, p. 29) facendo riferimento, con tutta probabilità, alla forma della stella che talvolta sembra invece una rosetta. Tipologia ispirata a quella del grosso fiorentino detto "fiorino di stella", attribuito da Philip Grierson e Mario Bernocchi al periodo precedente l'anno 1260.

€ 200/300



16

16

GROSSO DA 12 DENARI VI SERIE (post 1250)

Ag gr. 1,68 D/ • SEN A VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. MIR 481 variante.

SPL metallo lucente

Nel dritto, ad inizio legenda, compare un globetto di grande modulo. Trattasi di una varietà non riportata in alcun testo numismatico.

€ 200/300



17

17

GROSSO DA 12 DENARI VII SERIE (c. 1257)

Ag gr. 1,64 D/ + SEN A VETVS S tra quattro globetti R/ + ALFA ET (I) Croce patente. CNI 26/8 MIR 483 Promis (tav. I, 10) Toderi 5.

SPL metallo lucente

Nella legenda del dritto compare una piccola crocetta in luogo dell'usuale globetto. E' la tipologia più evoluta dei grossi da 12 denari.

€ 200/300



18

18

GROSSO DA 2 SOLDI (1280-1285)

Ag gr. 2,16 D/ + SENA giglio VETVS S tra quattro globetti R/ + giglio ALFA giglio ET (I) giglio Croce patente. CNI 35 MIR 487/2 Promis (tav. I, 13).

Rarissimo BB/SPL metallo leggermente poroso

In Toscana è stata Pisa la prima città che ha introdotto un nuovo nominale da 2 soldi (o 24 denari), chiamato "aquilino", verso il 1257. A Siena questa emissione viene proposta diversi anni dopo, secondo la delibera del Consiglio Generale del 17 agosto 1279, nella quale si specifica che i grossi fossero "de tallia aquilinarum" cioè del peso e modulo degli aquilini "maggiori" pisani allora in circolazione. Il grosso senese, dopo vari emendamenti, venne alla fine emesso ad un peso di 2,3 grammi. I gigli che compaiono in legenda rappresentano i primi segni che identificano i signori della zecca.

€ 700/900



19

19

GROSSO DA 2 SOLDI (1280-1285)

Ag gr. 2,21 D/ + SENA stella VETVS S tra quattro globetti R/ + stella ALFA stella ET (I) stella Croce patente. CNI 36 MIR 487/3 Promis (tav. I, 14).

Rarissimo SPL+

Tutto come nel precedente ma in legenda compaiono le stelle a sei punte cave (o rotelle di sperone).

€ 800/1.000



20

20

GROSSO DA 2 SOLDI (1297- 1313)

Ag gr. 1,86 D/ + SENA VETVS S tra quattro crocette R/ + campana ALFA ED O campana Croce patente. CNI 44 MIR 489/3.

Rarissimo q.SPL *frattura del tondello a ore '15*

E' la prima serie in cui compare la dizione volgare "Alfa ed O" in luogo del latino "Alfa et w". La sua emissione è coeva a quella del grosso fiorentino detto "Popolino" dal momento che sono numerose le citazioni scritte che attestano l'equiparazione del corso e del titolo dei grossi senesi da 2 soldi, detti "popolini di Siena", a quello dello stesso tipo di Firenze e Pisa. La presenza seriale dei simboli di zecca al rovescio, ripetuti due volte ai lati della crocetta in legenda, attesta l'usanza di identificare le coniazioni degli specifici zecchieri, in genere eletti semestralmente, come si riscontra anche nelle coeve emissioni fiorentine e pisane.

€ 700/1.000



21

21

GROSSO DA 2 SOLDI (1297- 1313)

Ag gr. 1,99 D/ + SENA VETVS S tra quattro crocette R/ + sigla x ALFA ED O sigla x Croce patente. CNI - MIR 489/14.

Rarissimo SPL+

€ 700/1.000



22

22

GROSSO DA 2 SOLDI (1297- 1313)

Ag gr. 1,79 D/ + SENA VETVS S tra quattro crocette R/ + crescente lunare ALFA ED O crescente lunare Croce patente. CNI 51/2 MIR 489/8.

Molto raro SPL *modulo largo e leggera frattura del tondello a ore '12*

€ 700/1.000



23

23

GROSSO DA 2 SOLDI (1297- 1313)

Ag gr. 1,98 D/ + SENA VETVS S tra quattro crocette R/ + ghianda ALFA ED O ghianda Croce patente. CNI 45/7 MIR 489/4.

Molto raro SPL *bella patina*

€ 700/1.000



24

24

GROSSO DA 2 SOLDI (1297- 1313)

Ag gr. 1,91 D/ + SENA VETVS S tra quattro crocette R/ + testa di cinghiale ALFA ED O testa di cinghiale Croce patente. CNI 53 MIR 489/9.

Rarissimo Più di BB *metallo lucente*

E' plausibile attribuire il simbolo della testa di cinghiale all'arme della famiglia Capacci di Siena

€ 700/1.000



25

25

GROSSO DA 6 DENARI (1316- 1317)

Mi gr. 1,32 D/ + SENA VETVS S tra due rosette R/ + rocco ALFA ED O rocco Croce patente. CNI 71 MIR 490.

Rarissimo Più di BB

La coniazione di questa moneta fu di breve durata, probabilmente di soli tre semestri. In data 9 febbraio 1317, dopo soli sei mesi dalla sua prima emissione, ne veniva decretato il bando di circolazione a Siena a causa del veto di spesa imposto dalle città limitrofe.

€ 800/1.200



26

26

DENARO PICCOLO (1316- 1317)

Mi gr. 0,65 D/ + SENA VETVS S tra due rosette R/ + rocco ALFA ED O rocco Croce patente. CNI 68 MIR 491.

Molto raro Bel BB *piccola frattura del tondello a ore '16*

E' il corrispondente minuto del grosso da sei denari; su entrambe le monete compare infatti il medesimo segno di zecca.

€ 150/250



27

27

GROSSO DA 20 DENARI (1317)

Ag gr. 1,34 D/ + SENA · VETVS S tra quattro globetti R/ + stella ALFA ED O stella Croce patente tra quattro globetti. CNI 38/40 MIR 492.

Rarissimo BB/SPL

Ex asta Christie's del 29/11/2011, lot. 316. Aggiudicato per euro 800 (diritti esclusi).

La sua coniazione risale ai primi mesi del 1317, in accordo con quanto praticato nella vicina zecca di Firenze. La presenza di un solo segno di zecchiere (la stella a sei punte cava o rotella di sperone) in questa moneta è indizio di una battitura non protratta nel tempo, forse per non più di un anno. Secondo quanto riportato nei documenti del Bulgano il camerlengo in carica in quel semestre era Fabiano Donati.

€ 800/1.200



28

28

GROSSETTO (1318-1325)

Ag gr. 0,87 D/ + SENA x VETVS S tra quattro globetti R/ + nicchio ALFA ED O nicchio Croce patente. CNI 74 MIR 494.

Estremamente raro SPL

Ex asta Christie's del 29/11/2011, lot. 1319. Aggiudicato per euro 2.400 (diritti esclusi).

Questo divisionale differisce da quello del 1316-17 non solo per lo stile iconografico (nel dritto compare la S tra quattro globetti anziché tra due rosette) ma anche per le sue caratteristiche metrologiche (il suo peso è più basso ma il titolo in argento appare migliore). E' pertanto possibile che il valore nominale in origine sia stato differente rispetto a quello da sei denari e che il suo periodo di coniazione sia durato per soli tre semestri, cioè tanti quanti i segni di zecca riscontrati sugli esemplari identificati.

€ 1.200/1.500



29

29

GROSSO (1318-1325)

Ag gr. 1,58 D/ + SENA VETVS S allungata R/ + monogramma ALFA ED O monogramma Croce patente. CNI 57 MIR 495 (questo esemplare).

Raro q.SPL

€ 500/700



30

30

GROSSO (1318-1325)

Ag gr. 1,61 D/ + SENA VETVS S allungata R/ + pera ALFA ED O pera Croce patente. CNI 58 MIR 495/2.

Molto raro BB/BB+

€ 500/700



31

31

GROSSO (1318-1325)

Ag gr. 1,73 D/ + SENA VETVS S allungata R/ + chiave ALFA ED O chiave Croce patente. CNI 59/60 MIR 495/3.

Raro SPL+ *esemplare ben centrato e di modulo integro corredato da una bella patina*

€ 700/1.000



32

32

GROSSO (1318-1325)

Ag gr. 1,51 D/ + SENA VETVS S allungata R/ + pigna ALFA ED O pigna Croce patente. CNI 62 MIR 495/5.

Raro MB/BB

€ 300/500



33

33

GROSSO (1318-1325)

Ag gr. 1,62 D/ + SENA VETVS S allungata R/ + scudo cuneato ALFA ED O scudo cuneato Croce patente. CNI - MIR 495/8.

Molto raro BB *tondello ribattuto al rovescio*

€ 300/500



34

34

TRE DENARI PICCOLI (1318-1325)

Mi tipi MIR 496/3 (scudo) 496/2 (pigna), 496 (monogramma)

BB/q,SPL (3)

€ 100/200



35

35

GROSSO (1325-1345)

Ag gr. 1,85 D/ + SENA rosetta VETVS S fogliata tra quattro croci R/ + bordone ALFA ED O bordone Croce patente. CNI 80 MIR 497/5.

Molto raro q.SPL

€ 700/1.000



36

36

GROSSO (1325-1345)

Ag gr. 1,86 D/ + SENA rosetta VETVS S fogliata tra quattro croci R/ + scudo con crescente lunare ALFA ED O scudo con crescente lunare Croce patente. CNI 77 MIR 497/2.

Molto raro Migliore di BB

€ 700/1.000



37

37

GROSSO (1325-1345)

Ag gr. 1,82 D/ + SENA rosetta VETVS S fogliata tra quattro croci R/ + crescente lunare ALFA ED O crescente lunare Croce patente. CNI 77 MIR 497/4.

Molto raro q.SPL

€ 700/1.000



38

38

GROSSO (1325-1345)

Ag gr. 1,71 D/ + SENA rosetta VETVS S fogliata tra quattro croci R/ + m gotica cerchiata ALFA ED O m gotica cerchiata Croce patente. CNI 82 MIR 497/7.

Molto raro MB/q.BB *metallo poroso*

€ 500/700



39

39

GROSSO DA 4 SOLDI (1345-1348)

Ag gr. 2,16 D/ + SENAVET rosetta CIVITAS rosetta VIRGINIS S tra quattro stelle R/ + ALFAEDO rosetta PRINCIPIV rosetta ETFINIS Croce patente. CNI 107 (tav. XXIII, 21) MIR 499 (questo esemplare).

Rarissimo q.SPL

E' la prima tipologia in cui compare per esteso il motto cittadino "Sena Vet(us) Civitas Virginis" (al dritto) e "Alfa ed O(mega) Principiu(m) et Finis" (al rovescio) in gradevole stile gotico, a compendio delle precedenti formule in uso dalla fine del XII secolo. Il legame indissolubile tra Siena e la Vergine trova la sua definitiva consacrazione nel 1260, anno della celebre battaglia di Montaperti, in cui i senesi piegarono le truppe fiorentine, militarmente più forti, dopo aver invocato la sua protezione in Duomo alla vigilia dello scontro.

€ 1.200/1.500



40

40

GROSSO DA 5 SOLDI (Delibera del 13 marzo 1350)

Ag gr. 2,40 D/ + SENAVETVS CIVITAS VIRGINIS grande S R/ + ALFA7DO PRINCIPIV 7FINIS tre globetti Croce potenziata. CNI 55/6 (tav. XXII, 37) MIR 500.

Rarissimo MB/BB

€ 800/1.200



41

41

QUATTRINO (Delibera del 14 gennaio 1351)

Mi gr. 1,05 D/ + SENA VETVS grande S R/ + testa di lupa ALFA EDO Croce. CNI - MIR 501.

Estremamente raro MB

E' il divisionale minuto del grosso da 5 soldi ed è il primo quattrino coniato a Siena. Identificato unicamente nel MIR, rappresenta una grande rarità.

€ 400/600



42

42

GROSSO DA 5 SOLDI (1351-1370)

Ag gr. 2,92 D/ + SENAVETVS CIVITAS VIRGNIS grande S fogliata R/ + ALFAEDO PRINCIPIV EFINIS stella Croce patente. CNI 103 MIR 505/2.

Molto raro SPL+ *esemplare di grande qualità corredato da una gradevole patina di monetiere*

€ 1.000/1.500



43

43

GROSSO DA 5 SOLDI (1351-1370)

Ag gr. 2,81 D/ + SENAVETVS CIVITAS VIRGNIS grande S fogliata R/ + ALFAEDO PRINCIPIV EFINIS crescente lunare crociato Croce patente. CNI 104 MIR 505/3.

Molto raro BB/SPL *esemplare di largo modulo*

€ 500/700



44

44

QUATTRINO (Delibera del 16 aprile 1371)

Mi gr. 0,72 D/ + SENA VETVS globo crucigero S tra due rosette R/ + ALFA EDO globo crucigero lettera P crociata Croce ancorata. CNI 127/129 MIR 506 (differente segno).

Rarissimo BB

Il segno del globo crucigero è differente rispetto a quello riportato nelle tavole degli zecchieri del CNI e del MIR in quanto è fasciato da una sola banda (in luogo di due). Moneta difficilmente reperibile in quanto la sua emissione deve essere durata per uno o al massimo due semestri.

€ 200/300



45

45

QUATTRINO (Delibera del 16 aprile 1371)

Mi gr. 0,70 D/ + SENA VETV globo crucigero S tra due rosette R/ + rosetta ALFA EDO globo crucigero rosetta Croce gigliata. CNI - MIR 506 var.

Rarissimo MB/BB

Questo esemplare si differenzia dal precedente per la forma della croce al rovescio, che appare gigliata, e dalla presenza di ben due segni di zecca, ovvero la rosetta e il globo crucigero.

€ 200/300



46

DUE DENARI PICCOLI

Mi tipi MIR 508

Rari BB/Q.SPL (2)

€ 90/150



47

DENARO PICCOLO (post 1390)

Mi gr. 0,44 D/ + SENA • VETVS S fogliata R/ + • ALFA • ET • O • globo crucigero Croce patente. CNI - MIR -.

Inedito SPL

Lo stile iconografico ed epigrafico di questo picciolo, mai contemplato in alcuna pubblicazione numismatica, è riferibile a quello dei primi sanesi d'oro del Visconti. Anche il simbolo di zecca che lo contraddistingue, un globo crucigero interzato, compare sul sanese della I serie e ciò ne attesta la contemporaneità delle due specie (cfr. MIR p. 276, tav. III, n. 60). E' probabile che la sua coniazione sia avvenuta a seguito della delibera del Consiglio Generale del 27 febbraio 1393 (1392, stile senese), dove si stabiliva la ripresa della coniazione di moneta piccola nera "pella quale fu prescritto che essi più non si avessero ad imbianchire perché pel poco argento contenutovi presto diventavano rossi, credendosi miglior cosa conservarli neri come usavasi nelle altre officine della Toscana" (Promis, pp. 43-44). Secondo la stessa delibera inoltre, indetta per sopperire alla necessità della circolazione di moneta minuta, il peso prescritto doveva essere di gr. 0,461 per ciascun pezzo e ciò trova corrispondenza con quello riscontrato nell'esemplare qui proposto.

€ 200/400



DOMINAZIONE VISCONTEA
(1390-1404)



48

48

SANESE D'ORO I SERIE (Delibera del 4 luglio 1391)

Au gr. 3,52 D/ biscia SENA VETVS CIVITA VIRGNIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ globo crucigero ALFA ET O PRINCIPIV ET FINIS Croce patente in cornice come al D/. CNI 8 MIR 509/3.

Molto raro SPL

Rappresenta la prima emissione aurea della zecca senese.

€ 2.300/3.300



49

49

SANESE D'ORO II SERIE (Delibera del 4 luglio 1391)

Au gr. 3,43 D/ biscia SENA VETVS CIVITA VIRGNS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ scala ALFA ET O PRINCIPIV ET FINS Croce con estremità leggermente fogliate in cornice come al D/. CNI 23/4 MIR 510/4.

Rarissimo SPL

Differisce dalla precedente serie in quanto presenta un accenno di fogliatura, tipica del gotico maturo del primo Quattrocento, alle estremità delle braccia della croce al rovescio. Il segno di zecca della "scala" è difficilmente reperibile.

€ 2.500/3.500



50



50

SANESE D'ORO II SERIE (Delibera del 4 luglio 1391)

Au gr. 3,54 D/ biscia SENA VETVS CIVITA VIRGNIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ scudo gotico partito ALFA ET O PRINCIPIV E FINS Croce con estremità leggermente fogliate in cornice come al D/. CNI 16/8 MIR 510/2.

Molto raro SPL

€ 2.300/3.300



51



51

GROSSO DA 5 SOLDI 6 DENARI (Delibera del 4 maggio 1397)

Ag gr. 2,45 D/ biscia SENA VETVS CIVITAS VIRGNIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ scudo crociato ALFA 7 O PRINCIPIVM 7 FINS Croce con estremità leggermente fogliate in cornice come al D/. CNI 25/6 MIR 512 Toderi 25.

Rarissimo SPL/q.SPL

€ 800/1.200

REPUBBLICA DI SIENA
(1404-1555)



52

SANESE D'ORO (1404 - 1423)

Au gr. 3,48 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ croce pomata cerchiata ALFA 7 O PRINCIPIV 7 FINIS Croce fogliata in cornice come al D/. MIR 513/2.

Molto raro SPL/FDC

Il 3 aprile 1404, conclusasi la dominazione viscontea a Siena, venne ordinato di togliere l'impresa della biscia da tutte le monete d'oro e d'argento. Il sanese qui rappresentato, privo dell'arme del Visconti, è riconducibile ad un periodo compreso tra quella data e il 1423, anno in cui fu deliberata la proposta di coniazione del sanese d'oro largo.

€ 3.000/4.000



53

53

GROSSO DA 5 SOLDI E 6 DENARI (1404 - 1423)

Ag gr. 2,45 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ croce pomata cerchiata ALFA 7 O PRINCIPIV 7 FINIIS Croce fogliata in cornice come al D/. MIR 514.

SPL *esemplare di modulo largo*

Questa moneta è coeva, per ragioni stilistiche e per la presenza del medesimo segno di zecca, al sanese d'oro precedente.

€ 400/600



54

54

GROSSO DA 5 SOLDI E 6 DENARI (1404 - 1423)

Ag gr. 2,34 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ crescente lunare sormontato da croce radiata ALFA 7 O PRINCIPIV 7 FINIIS Croce fogliata in cornice come al D/. MIR 514/3.

BB

€ 300/500



55

55

GROSSO DA 5 SOLDI E 6 DENARI (1404 - 1423)

Ag gr. 2,58 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ sigla G crociata ALFA 7 O PRIN-
CIV 7 FINIS Croce fogliata in cornice come al D/. MIR 514/4.
SPL/FDC *conservazione eccezionale*

€ 400/600



56

56

GROSSO DA 5 SOLDI E 6 DENARI (1404 - 1423)

Ag gr. 2,42 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ sigla S attraversata da doppia
croce ALFA 7 O PRINCIV 7 FINIIS Croce fogliata in cornice come al D/. MIR 514/5.
q.SPL

€ 350/550



57

57

GROSSO DA 5 SOLDI E 6 DENARI (1404 – 1423)

Ag gr. 2,55 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ scudo a mandorla bandato sormontato da croce ALFA 7 O PRINCIPIV 7 FINIS Croce fogliata in cornice come al D/. Tipo MIR 514/15 ma la banda è inversa.

Molto raro SPL simbolo di zecca inedito

€ 500/700



58

58

GROSSO DA 5 SOLDI E 6 DENARI (1404 – 1423)

Ag gr. 2,43 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ sigla M crociata chiusa alla base ALFA 7 O PRINCIPIV3 7 FINIIS Croce fogliata in cornice come al D/. MIR 514/7.

Raro SPL esemplare di modulo largo

Varietà con al rovescio "PRINCIPIVM" (il punzone della lettera M sembra un 3, ed è probabilmente lo stesso di quello usato nel grosso del Visconti). Potrebbe pertanto rappresentare una delle prime emissioni repubblicane del 1404 con alcuni conii preparati durante la dominazione viscontea.

€ 400/600



59



59

GROSSO DA 5 SOLDI E 6 DENARI (1404 – 1423)

Ag gr. 2,30 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata tra otto centine con stellette agli angoli R/ scudo con doppia banda sormontato da croce ALFA 7 O PRINCIPIV 7 FINIS Croce fogliata in cornice come al D/. MIR 514/?.

Molto raro MB/BB *segno di zecca inedito*

€ 400/600



ex 60

60

VENTIQUATTRO MONETE COMPOSTE DA QUATTRINI (22) E PICCIOLI (2)

Mi/Cu tipi MIR 507/508 (post 1371) e 515 (1404-1423)

BB/ SPL (24)

Interessante lotto da studio.

€ 300/500



61

61

FIORINO O SANESE D'ORO LARGO II SERIE (1423 - 1450)

Au gr. 3,56 D/ + • SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS • grande S fogliata R/ cerchio crociato tra due globetti • ALFA • ET • O • PRINCIPI-VM • 7 • FINIS • Croce patente. MIR 517/? (segno non censito coi globetti ai lati) Toderi 26.

Rarissimo SPL/FDC

Questa moneta, ben documentata nel tesoro di Scarlino databile al secondo quarto del XV secolo, rappresenta una delle prime emissioni auree senesi dal tondello "largo". Rispetto alle precedenti tipologie dal modulo "stretto" si differenzia a livello iconico per la mancanza delle centine nel campo del dritto e del rovescio e dalla contestuale centralità che assume la grande S fogliata, da una parte, e dalla croce patente a tutto campo, dall'altra. La decisione di passare dal tondello stretto, in uso fino a tutto il 1421, a quello largo, dal 1422 circa, venne presa prima a Firenze e poco dopo a Siena, probabilmente con la delibera del 19 agosto 1423. La scelta di variarne il diametro era essenzialmente dettata da motivazioni pratiche a difesa della moneta stessa in quanto la tosatura e la ribattitura, fino a quel momento largamente applicate, venivano d'ora in poi rese manifestamente difficili a causa della sottigliezza del tondello. In questa serie la lettera E è di forma onciale e accanto alla croce, nella legenda del dritto, compaiono due piccoli anelletti.

€ 3.000/4.000



62

62

FIORINO O SANESE D'ORO LARGO III SERIE (1423 - 1450)

Au gr. 3,53 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS grande S fogliata R/ scudo interzato con globetto nel 2° sormontato da croce ALFA ET O PRINCIPIVM 7 FINIS Croce patente. Tipo MIR 518.

Molto raro SPL/FDC

In questa serie il cerchio che racchiude il campo della moneta è perlinato e la lettera E in legenda è rappresentata in caratteri romani.

€ 3.000/4.000



63

BOLOGNINO DA 2 SOLDI (Delibera del 16 marzo 1450)

Ag gr. 0,99 D/ stella balzana stella tridente crociato stella VETVS nel campo la parola SENA con lettere disposte a croce attorno a globetto R/ + C stella VIRGINIS nel campo lettera A tra due anellini. MIR 522.

Della massima rarità q.SPL

Moneta di cui si conoscono pochissimi esemplari, molti dei quali conservati in collezioni pubbliche. La scelta di inserire la balzana all'inizio della legenda del dritto, proprio sopra il nome della città, è quasi certamente imputabile ad un coinvolgimento diretto del Comune in occasione della preparazione dei conii di questo nominale non "usitato" per la mancanza della caratteristica S a tutto campo, nel dritto, e della croce, al rovescio. E' infatti noto quanto i senesi tenessero al prestigio della loro città, della quale la moneta era un simbolo iconografico che rimase invariato, almeno sino a questo momento, dalle sue origini nel XII secolo.

€ 7.000/9.000



64

DUCATO O SANESE D'ORO LARGO (1450 - 1470)

Au gr. 3,49 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS grande S fogliata R/ tridente crociato ALFA ET O PRINCIPIVM 7 FINIS Croce patente. MIR 523.

Molto raro SPL/FDC

Questo esemplare differisce dagli altri antecedenti per la forma della croce al rovescio che appare fogliata. La lettera "E" viene rappresentata al dritto in stile romano mentre al rovescio in stile onciale. Il termine "ducato" compare nelle fonti scritte, e si va a sostituire progressivamente a quello di "fiorino largo", a partire dalla seconda metà del Quattrocento.

€ 3.000/4.000



65

DUCATO O SANESE D'ORO LARGO (1450 - 1470)

Au gr. 3,50 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS grande S fogliata R/ globo crucigero con globetto al centro ALFA ET O PRINCIPIVM 7 FINIS Croce patente. MIR 523/2.

Rarissimo SPL/FDC

Esemplare pubblicato nel catalogo della mostra intitolata "Moneta e Devozione. Le offerte alla Sacra Cintola, gli Angiò e le immagini sacre nelle monete tra Medioevo e Rinascimento a Prato" a pp. 52/53.

€ 3.500/4.500



66

66

GROSSO DA 5 SOLDI (1450 – 1470)

Ag gr. 2,19 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS tre piccoli frutti con gambo grande S fogliata R/ globo crucigero col globetto al centro ALFA ET O PRINCIPIVM 7 FINIS Croce patente. MIR 524.

Molto raro q.SPL/SPL

Rappresenta il divisionale argenteo del ducato coevo. Questo esemplare riporta un simbolo inedito al dritto, simile a quello riportato nel "Libro della Zecca" di Firenze per i fiorini d'oro, identificabile in "tre piccoli frutti con gambo", i cui frutti sono rappresentati da tre globetti disposti a triangolo.

Nel rovescio invece, nella posizione ordinaria sopra la croce, compare il segno del "globo crucigero col globetto al centro" come nel ducato coevo. Evidentemente la scelta di inserire un ulteriore segno distintivo al dritto serviva per evitare che i falsari dorassero questi grossi e li spacciassero per ducati vista la palese corrispondenza stilistica tra i due nominali.

€ 600/800



67

67

GROSSO DA 5 SOLDI 6 DENARI (1450 – 1470)

Ag gr. 1,97 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS grande S fogliata tra otto centine e globetti R/ cerchio troncato con lettere I M ALFA ET O PRINCIPIVM 7 FINIS Croce fogliata come al D/. MIR 525 (questo esemplare).

Molto raro SPL+

Le lettere I e M impresse nel cerchio troncato sono attribuibili allo zecchiere Jacopo della nobile famiglia senese dei Mignaneli che resse l'officina della zecca, in tempi alterni, dalla metà del secolo sino almeno al 1482 (stile senese, ovvero 1483) quando trasse dalla stessa per il saggio "libras centum decem quatenorum" (Promis p. 83). Trattasi di una moneta particolarmente ben conata dal gradevole stile gotico rinascimentale.

€ 700/1.000



68

68

QUATTRINO (1450 - 1470)

Cu gr. 0,76 D/ + • SENA VETVS • grande S fogliata R/ cerchio troncato con lettere I M • ALFA • ET • O tre globetti Croce fogliata. MIR 526.

Molto raro SPL+

Questo esemplare rappresenta il divisionale minuto del grosso da soldi 5 denari 6 la cui paternità di coniazione, identificabile grazie all'inconfondibile segno del cerchio troncato con le lettere I ed M, è attribuibile allo zecchiere senese Jacopo Mignanelli. E' possibile che la presenza dei tre globetti alla fine della legenda del rovescio, disposti tra loro a triangolo, identifichino una particolare emissione di quattrini che si differenzia dagli altri coevi per il tondello particolarmente largo.

€ 150/250



ex 69

69

QUATTORDICI QUATTRINI

Mi/Cu tipi MIR 526 (1450-1470).

BB/ SPL (14)

Il segno dello scudo crociato bandato di due non è mai stato individuato in questa serie di quattrini ed è riferibile al n. 84 della tav. III dell'abaco degli zecchieri riportata nel MIR a p. 278. Interessante lotto da studio.

€ 200/400



ex 70



70

QUATTORDICI QUATTRINI

Mi/Cu tipi MIR 526 (1450-1470).

BB/ SPL (14)

Diversi segni di zecchiere tra cui Jacopo Mignanelli e Andrea Capacci. Interessante lotto da studio.

€ 200/400



71

71

GROSSETTO DA 4 SOLDI (Delibera del 14 novembre 1470)

Ag gr. 1,36 D/ + • SENA • VETVS • CIVTAS • VIRGINIS • lettera S fogliata tra nove centine accantonate agli angoli da globetti R/ lettera A inscritta in uno scudo a goccia • ALFA • ET • O • PRINCIPIV • 7 • FINIS Croce fogliata in cornice di otto centine come al D/. MIR 528 Toderi 33.

Rarissimo BB+ ossidazioni nel campo della moneta

Il cronista Allegretto Alleghetti in merito all'emissione di questa moneta annotava "...il dì XI aprile 1471 si cominciò a spendere una moneta di quattro soldi d'argento e chiamansi grossetto; battella el banco d'Andrea Capacci e comp. banchieri". Come segno distintivo delle sue emissioni Andrea Capacci, in carica come zecchiere nei periodi 1471-1480 e 1485-1487, scelse la lettera iniziale del suo nome sormontata o meno da una piccola crocetta, come ci testimoniano anche le fonti scritte: "una piccola A a capo la croce rincontra al segnio del camarleno". Ulteriori informazioni del Capacci le riporta Toderi a p. 321: "...l'8 luglio 1480 era stato arrestato e confinato insieme al fratello Salimbene, ma nel 1485 poté tornare a Siena e venne reintegrato nell'appalto della zecca; poco dopo il Capacci moriva e la zecca fu condotta dagli Eredi di Andrea Capacci e soci fino al 2 giugno 1487". La causa dell'arresto non è chiara ma Catoni, citando gli studi inediti di Antonio Del Mancino sulla zecca senese (cfr. Toderi et alii, p. 410), riferisce essere un episodio conseguente "dei soliti torbidi interni tra le varie fazioni senesi allora alimentati anche dal duca Alfonso di Calabria, che spadroneggiava nella città dopo la vittoria sui fiorentini a Poggio Imperiale (8 settembre 1479)".

€ 600/800



72

72

GROSSETTO (DA 4 SOLDI?) (c. 1470)

Ag gr. 1,28 D/ + SENA · VETVS · C · VIRGINIS grande S fogliata R/ lettera A inscritta in uno scudo a goccia · ALFA · 7 · O PRCM · 7 · FINIS Croce fogliata. CNI - MIR - Toderi -.

Inedito BB+

Questo grossetto differisce dal precedente in quanto presenta una doppia cornice di cerchi lineari nel campo in luogo delle centine. Differenze si riscontrano anche nella composizione delle legende (in questo esemplare le lettere sono abbreviate e lo stile epigrafico della "A" è di tipo gotico). La presenza del medesimo segno di zecca su entrambi i grossetti ci induce a ritenere i due nominali coevi. Trattasi di una moneta di particolare rarità i cui esemplari identificati dallo scrivente, incluso il presente, si contano in numero di tre.

€ 1.000/1.400



73

73

GROSSO DA 7 SOLDI (1485-1500)

Ag gr. 2,11 D/ + SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGINS : grande S fogliata in cornice di nove centine con anelletti R/ sigla bandata di due con cerchietto sormontato da croce ALFA · ET · O · PRINCIPVM · 7 · FINIS Croce fogliata in cornice di otto centine con anelletti. Toderi 37 (differente attribuzione).

Molto raro SPL/BB

Svariati elementi di questa moneta, come lo stile iconografico ed epigrafico, la composizione delle lettere in legenda e il suo aspetto ponderale, ci inducono a collocare la sua emissione in un periodo vicino, o di poco posteriore, di quello dei grossi da 7 soldi ordinati a seguito della delibera del 27 aprile 1485 (cfr. MIR 530; Toderi 35). A riguardo è utile ricordare che la Mercanzia, almeno in tre diversi momenti successivi a quella delibera (16 giugno 1488, 2 marzo 1491 e 4 gennaio 1495 cfr. Catoni p. 449), dispose la coniazione di nuovi grossi (grossoni) da 7 soldi specificandone la resa per libbra d'argento. Ulteriore elemento a favore di questa attribuzione ci viene suggerito dalla vicina officina fiorentina che dal 1489, a fronte di una flessione dell'argento sui mercati dei cambi valutari, conia nuovi grossi di 2,30 grammi ciascuno (Bernocchi vol. III, pp. 224-225).

€ 400/600



74

DUCATO D'ORO (Delibera del 3 luglio 1503)

Au gr. 3,43 D/ + SENA • VETVS • CIVITAS • VIRGINS grande S fogliata R/ scudo a mandorla crociato ondato di due ALPHA • ET • W • PRINCIP • ET • FINIS Croce fogliata. MIR 531 Toderi 36.

Rarissimo SPL/FDC *piccola fenditura al rovescio*

Cambia la legenda al rovescio rispetto ai ducati quattrocenteschi. Il simbolo di zecca è attribuibile all'orafo senese Francesco Castoro che resse in appalto l'officina dal 1504 al 1507. Della sua notorietà in campo incisario l'ha testimoniato anche Benvenuto Cellini nella sua autobiografia descrivendo il periodo in cui lavorò nella bottega del Castoro in qualità di apprendista: "...Io me n'andai a Siena a trovare un certo galantuomo detto Maestro Francesco Castoro (...) e stetti seco certi giorni, finchè mio padre mandò per me, lavorando dell'arte dell'orefice; il detto Francesco subito mi riconobbe e mi messe in opera; e così messomi a lavorare, mi donò una casa per tanto quanto io stavo in Siena, dove ridussi il mio fratello, e attesi a lavorare per molti mesi" (La vita di Benvenuto di Maestro Giovanni Cellini fiorentino, scritta, per lui medesimo, in Firenze. 1558).

€ 3.500/4.500



75

75

GROSSO DA 8 SOLDI (Delibera del 3 luglio 1503)

Ag gr. 2,09 D/ + SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGINS grande S folgiata in cornice di otto centine con anelletti R/ scudo a mandorla crociato ondato di due ALPHA · ET · W · PRINCIPIV · ET · FINIS Croce folgiata in cornice come al D/. MIR 532.

Raro SPL/q.SPL patina di medagliere

È il divisionale argenteo del ducato d'oro coevo. La scelta di differenziarlo con l'utilizzo delle centine in cornice, nel campo del dritto e del rovescio, serviva probabilmente per evitare che i falsari dorassero questi grossi e li spacciassero per ducati vista l'evidente corrispondenza stilistica tra i due nominali. La paternità di coniazione di questa moneta è attribuibile allo zecchiere Francesco Castoro.

€ 400/600



76

76

GROSSO DA 8 SOLDI (Delibera del 3 luglio 1503)

Ag gr. 1,78 D/ + SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGINS grande S folgiata in cornice di dieci centine con globetti R/ cerchio ricrociato radiato ALPHA · ET · W · PRINCIPIV · ET · FINS Croce folgiata in cornice di otto centine con globetti. MIR 532/2.

Raro q.SPL patina di medagliere

La croce ricrociata, come ci testimoniano le numerosi fonti araldiche, è riferibile alla nobile famiglia senese degli "Agazzari e Compagni del Monte del Nove". Il nome trae origine dalla Gazzaja, luogo presso Siena, che nel corso del XVIII secolo si trasferì in quello della nobile famiglia Della Ciaja. Benchè in parte "personalizzato" per volere del camerlengo stesso, il segno presente sulla moneta è stato attribuito al banchiere Mino di Girolamo degli Agazzari che resse l'officina della zecca nel periodo 1507-1513.

€ 400/600



77

77

GROSSO DA 8 SOLDI (Delibera del 3 luglio 1503)

Ag gr. 1,65 D/ balzana SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGIN grande S folgiata in cornice di otto centine con globetti R/ scudo a mandorla crociato ondato di due ALPHA · 7 · W · PRINCIPIV · 7 · FINIS Croce folgiata come al D/. MIR 532/8.

Raro Migliore di BB bella patina

Il segno della Balzana al dritto, sopra la grande S, ci suggerisce una emissione congiunta tra il Comune e lo zecchiere Francesco Castoro, titolare del segno apposto al rovescio.

€ 400/600



78

78

GROSSO DA 8 SOLDI (Delibera del 3 luglio 1503)

Ag gr. 1,38 D/ balzana SENA x VETVS x CIVITAS x VIRGN grande S fogliata in cornice di otto centine con fiorellini R/ balzana ALPHA · 7 · W · PRINCIPIV · ET · FINS Croce ancorata come al D/. MIR 532/8.

Raro q.BB *tondello decentrato e leggermente tosato*

Varietà con la croce ancorata adornata da fiorellini a quattro petali nelle estremità e nelle centine che la incorniciano.

€ 300/500



79

79

GROSSETTO DA 4 SOLDI (Delibera del 3 luglio 1503)

Ag gr. 1,16 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata in cornice di nove centine R/ sigla scudo a mandorla crociato ondato di due ALFA · ET · W · PRINCIPIV · 7 · FINS Croce fogliata in cornice di quattordici centine con globetti. MIR 533.

Raro Migliore di BB

Per la battitura di questa moneta è stato utilizzato al dritto il conio del grossetto del 1470 congiuntamente a quello preparato dal Castoro nel 1503 al rovescio.

€ 400/600



80

80

GROSSETTO DA 4 SOLDI (Delibera del 3 luglio 1503)

Ag gr. 1,05 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGI S fogliata in cornice di nove centine con globetti R/ sigla scudo a mandorla crociato ondato di due ALFA · 7 · O · PRINCIPIV · 7 · FINS Croce fogliata in cornice di otto centine con globetti. MIR 533 var.

SPL

Segno di zecca di Francesco Castoro. La S e la croce sono in tripla cornice di centine, cerchio liscio e cerchio perlinato.

€ 400/600



81

81

GROSSETTO DA 4 SOLDI (Delibera del 3 luglio 1503)

Ag gr. 1,00 D/ balzana SENA VETVS CIVITAS VIRGI S fogliata in cornice di dieci centine con globetti R/ sigla scudo a mandorla crociato bandato di due ALFA · 7 · O · PRINCIPIV · 7 · FINIS Croce fogliata in cornice di otto centine con globetti. Tipo MIR 533 (varia il segno di zecca).

BB+

Il segno di Francesco Castoro è rappresentato con due linee diagonali (bandato) in luogo di quelle ondulate (ondato) ed è riferibile al n. 84 (cfr. MIR, tav. III, p. 278). Per la presenza della Balzana al dritto si faccia riferimento a quanto detto nella nota del grosso da 8 soldi coevo.

€ 400/600



82

82

GROSSETTO DA 4 SOLDI (Delibera del 3 luglio 1503)

Ag gr. 1,03 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGI S fogliata in cornice di nove centine con globetti R/ cerchio ricrociato radiato ALFA • 7 • O • PRINCIPIV • 7 • FINIS Croce fogliata in cornice di otto centine con globetti. MIR 533/2.

SPL

Segno di zecca Mino degli Agazzari (1507-1513).

€ 400/600



ex 83



83

VENTISETTE QUATTRINI

Cu tipi MIR 534 (Delibera del 3 luglio 1503) / 538 (Capitoli del 9 dicembre 1507)

BB/ SPL (27)

Diversi segni di zecca tra cui: Balzana, Mino degli Agazzari e Alessandro Bonagiunti/Vannoccio Biringucci (cerchio cerchiato con monogramma AV sormontato da croce ricrociata: non censito nel MIR). Varietà con croci fogliate e patenti. Interessante lotto da studio.

€ 300/500



84

84

GROSSO DA 7 SOLDI (Delibera del 18 dicembre 1505)

Ag gr. 1,62 D/ + SENA • VETVS • CIVITAS • VIRGNIS grande S fogliata in cornice di dieci centine con crocette R/ balzana ALPHA • ET • W • PRINCI • ET • FINIS Croce a tenaglia. MIR 535.

Raro SPL bella patina

€ 400/700



85

85

GROSSO DA 7 SOLDI (1505-1507)

Ag gr. 1,62 D/ + SENA • VETVS • CIVITAS • VIRGNIS grande S fogliata in cornice di dieci centine con crocette R/ balzana ALPHA • ET • W • PRINCI • ET • FINIS Croce fogliata. MIR 535 (dritto)/536 (rovescio).

Raro SPL bella patina

Interessante varietà con il conio del dritto della tipologia del 1505 e quello del rovescio del 1507. Evidentemente, vista la continuità di battitura in un così breve intervallo temporale, si tratta di un esemplare "di transizione" tra la vecchia emissione e quella nuova.

€ 400/700



86

86

GROSSO DA 7 SOLDI (1505-1507)

Ag gr. 1,61 D/ + SENA • VETVS • CIVITAS • VIRGI grande S fogliata R/ balzana ALPHA x ET x W x PRINCI x ET x FINIS Croce a tenaglia.

MIR 536 (dritto)/535 (rovescio).

Raro BB

Tipologia di transizione con il conio del dritto del tipo emesso dal 1507 e quello del rovescio del 1505.

€ 400/600



87



87

GROSSO DA 7 SOLDI (Capitoli del 9 dicembre 1507)

Ag gr. 1,76 D/ + SENA VETVS CIVITAS VIRGINS grande S fogliata R/ scudo crociato di forma moderna ALPHA • ET • W • PRINCI • ET • FINIS Croce fogliata. MIR 536/4 Toderi 41 (questo esemplare).

Raro SPL/FDC di grande qualità conservativa

In questa serie scompaiono le centine nel campo del dritto e del rovescio. La grande S assume uno stile più moderno ed elegante, proprio del Rinascimento evoluto, e la croce fogliata al rovescio presenta alle estremità dei piccoli boccioli fioriti. Il segno di questo esemplare è stato attribuito al camerlengo Guido Biringucci in carica alla zecca dal 1528 al 1531. Moneta riprodotta in Toderi a p. 112 e nel relativo catalogo di p. 328.

€ 700/900



88

88

GROSSO DA 7 SOLDI (Capitoli del 9 dicembre 1507)

Ag gr. 1,63 D/ + SENA fiore VETVS fiore CIVITAS fiore VIRGINS grande S fogliata R/ balzana ALPHA fiore ET fiore W fiore PRINCI fiore ET fiore FIN Croce fogliata con piccoli fiori alle estremità. MIR 536.

BB

Varietà con le rosette in legenda e la croce fogliata senza i boccioli fioriti e le estremità concave.

€ 400/600



89

89

GROSSO DA 7 SOLDI (Capitoli del 9 dicembre 1507)

Ag gr. 1,63 D/ + SENA VETVS · CIVITAS · VIRGI grande S fogliata R/ balzana ALPHA · ET · W · PRINCI · ET · FNIS Croce fogliata. MIR 536/3.

BB

Varietà con i globetti in legenda e la croce fogliata con piccoli apici alle sue estremità.

€ 400/600



90

GROSSO DA 7 SOLDI II SERIE (Capitoli del 9 dicembre 1507)

Ag gr. 1,42 D/ + SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGNIS grande S fogliata alle cui estremità pendono due grappoli d'uva R/ balzana ALPHA · ET · W · PRINCI · ET · FINIS Croce fogliata. MIR 537 (tipologia non censita nel CNI e Promis).

Della massima rarità BB/SPL

Di questa tipologia sono noti pochissimi esemplari. La presenza dei grappoli d'uva, proprio alle estremità fogliate della lettera S, rappresenta un "unicum" iconico della serie repubblicana senese. Il significato metaforico dell'uva, spesso associato in letteratura alla prosperità e alla celebrazione di un evento favorevole, ci suggerisce una plausibile interpretazione "storica" dell'origine dell'emissione di questa rara moneta. Infatti nell'estate del 1526, il 25 luglio giorno di San Giacomo, i senesi riportarono una straordinaria vittoria contro l'esercito mediceo-pontificio nella battaglia di Porta Camollia, presso le mura a nord di Siena, che fu molto celebrata dai cittadini stessi per le modalità con cui fu valorosamente condotta. La vittoria senese fu talmente clamorosa che Francesco Vettori, mediceo e consigliere di papa Clemente VII, ne scrisse sconvolto a Niccolò Machiavelli: "Voi sapete che io mal volentieri mi accordo a creder cosa alcuna soprannaturale; ma questa volta mi pare stata tanto straordinaria, non voglio dire miracolosa, quanto cosa che sia seguita in guerra..." (Francesco Vettori, lettera a Niccolò Machiavelli, 5 agosto 1526). Dopo quel momento svariate opere celebrative furono intraprese dai senesi in memoria di quella bruciante vittoria, prima fra tutte l'edificazione della chiesa in Salicotto dedicata ai Santi Giacomo Maggiore e Cristoforo, ed è possibile che anche la zecca repubblicana in quel periodo, vista l'occorrenza di denaro per le necessità belliche ed il pagamento delle soldatesche, abbia ideato un'eccezionale emissione a carattere commemorativo. Sebbene questa sia solo una libera proposta interpretativa, un'attenta analisi di questa moneta sembra confermarne la sua bontà. Primo fra tutti il segno di zecca: la Balzana riconduce la battitura di questa moneta nel periodo di appalto della zecca da parte del Comune, ovvero proprio nell'intervallo 1513-1514 e 1526-1527. Secondariamente è convincente il fatto che i pesi riscontrati negli esemplari noti (oscillanti tra 1,4 e 1,6 gr.) coincidano proprio con quello disposto dalla zecca per la coniazione dei grossi nel 1526, di cui si cita un passo: "I tre membri del Collegio di Balia eletti sopra la zecca, avendo disposto che per le grandi spese per la difesa dello Stato occorrenti si battessero grossi al taglio di duecento per libbra d'argento (...)" 1526, novembre 29. Balia 87, c. 119; cfr. Catoni p. 457). È possibile che la sua coniazione sia durata un brevissimo periodo, probabilmente per un solo semestre, vista la contingenza bellica in cui versava la città e la conseguente difficoltà di reperimento dei metalli da monetare in zecca.

€ 2.500/3.500





91



91

GROSSO DELLA LUPA DA 7 SOLDI (Capitoli del 8 giugno 1510)

Ag gr. 1,93 D/ • SENA • VETVS • CIVITAS • VIRGNIS Lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare uno dei gemelli, che ha la mano tesa ad accarezzarle il muso; l'altro gemello è seduto a ritroso sul dorso della lupa. Intorno due cerchi lineari. R/ cerchio ricrociato radiato ALPHA • ET • W • PRINCIPIV • ET • FINS Croce con le estremità a tenaglia in una cornice di otto centine con globetti agli apici. Intorno due cerchi lineari che si interrompono al segno. CNI 72 MIR 539 Promis tav. IV, 49 Toderi 43 .

Della massima rarità BB+/q.SPL

È questa la prima moneta senese che rappresenta la lupa, uno dei più antichi simboli della città, in luogo della lettera S che aveva caratterizzato tutte le emissioni antecedenti dal XII secolo. È possibile che la rarità di questa moneta sia anche dettata dalla brevità della sua emissione, forse non piaciuta ai senesi per l'atteggiamento scherzoso e la posizione inusitata del gemello sul dorso della lupa.

€ 5.000/7.000



92



92

GROSSO DELLA LUPA DA 7 SOLDI (1510-1511)

Ag gr. 1,84 D/ • SENA VETVS • CIVITAS • VIRGNIS Lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare uno dei gemelli, mentre l'altro la cavalca tenendo in mano un vessillo che interrompe la legenda rappresentante la Balzana. Intorno un cerchio perlinato. R/ cerchio ricrociato radiato ALFA • ET • O • PRINCIPIV • ET • FINIS Croce folgiata. Intorno due cerchi lineari che si interrompono al segno e uno perlinato che lo circonda. CNI 70 MIR 540 Promis tav. IV, 48 Toderi 44 .

Estremamente raro BB/q.SPL *patina scura*

€ 2.000/3.000



93

93

GROSSETTO DA 4 SOLDI (1516-1526)

Ag gr. 1,00 D/ fiore SENA VETVS · CIVITAS · VIRGINS S fogliata in cornice di dodici centine con piccoli quadrifogli alle punte. R/ balzana ALPHA · ET · O · PRINCI · ET · FINIS Croce fogliata in cornice di otto centine come al D/. CNI 162 MIR 541 Toderi 45 .

Molto raro q.SPL

€ 400/700



94

94

GROSSETTO DA 4 SOLDI (10 dicembre 1526 – 12 aprile 1527)

Ag gr. 0,84 D/ · SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGINS S fogliata in cornice di nove centine con globetti alle punte. R/ balzana ALPHA · ET · W · PRINCI · ET · FINS Croce unghiata. CNI - MIR 541/2 (con centine) Toderi 49 (dritto) .

Rarissimo q.SPL *piccola mancanza di metallo al bordo. Patina scura.*

Il rovescio di questa moneta non presenta le centine attorno alla croce. Variante non censita in alcun testo numismatico.

€ 500/800



95

95

GROSSO CON LA LUPA (Capitoli del 15 giugno 1526)

Ag gr. 1,76 D/ + SENA • VETVS • CIVITAS • VIRGINI La lupa con la testa retrospiciente mentre allatta i gemelli. R/ scudo di forma moderna crociato A • ET • W • PRINCIPIV • ET • FINIS Croce fogliata. CNI 252 MIR 542 Toderi 46 var.

q.SPL *Patina di monetiére.*

Il segno di zecca è stato attribuito a Guido Biringucci, camerlengo negli anni 1528-1532.

€ 500/800



96

96

GROSSO CON LA LUPA (Capitoli del 15 giugno 1526)

Ag gr. 1,66 D/ + SENA rosetta VETVS rosetta CIVITAS rosetta VIRGI • La lupa con la testa retrospiciente mentre allatta i gemelli. R/ scudo radiato a triangolo interzato in fascia A rosetta ET rosetta W rosetta PRINCIPIVM rosetta ET rosetta FINIS Croce fogliata. MIR 542/2 Toderi 46 var.

q.SPL *Patina di monetiére.*

Il segno di zecca è stato attribuito a Tommaso Palmieri, camerlengo negli anni 1532-1535.

€ 500/800



97

GROSSO CON LA LUPA (Capitoli del 15 giugno 1526)

Ag gr. 1,73 D/ + SENA rosetta VETVS rosetta CIVITAS rosetta VIRGIN La lupa con la testa retrospiciente mentre allatta i gemelli. R/ scudo radiato a triangolo interzato in fascia ALPH rosetta ET rosetta W rosetta PRINCIPI rosetta ET rosetta FINI Croce fogliata. MIR 542/2 var. Toderi 46 var.

Raro q.SPL

Varietà con la zampa della lupa dritta. Differenze di conio, rispetto al tipo solito, si riscontrano anche nella composizione della legenda. Il segno di zecca è stato attribuito a Tommaso Palmieri.

€ 600/900





98

GROSSETO DA 4 SOLDI (Capitoli del 15 giugno 1526)

Ag gr. 0,92 D/ + SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGI La lupa con la testa retrospiciente mentre allatta i gemelli. R/ scudo radiato a triangolo interzato in fascia A · ET · O · PRINCIPIV · ET · FINIS Croce fogliata. MIR 543 Toderi 47

Rarissimo BB

Il segno di zecca è riferibile a Tommaso Palmieri, camerlengo nel periodo 1532-1535.

€ 600/800



99

GROSSETO DA 4 SOLDI (Capitoli del 15 giugno 1526)

Ag gr. 0,98 D/ + SENA · VETVS · CIVITAS · VIR : La lupa con la testa retrospiciente mentre allatta i gemelli. R/ scudo di forma cuori-forme A · ET · O · PRINCIPIV · ET · FINI Croce fogliata. MIR 542 Toderi 51

Rarissimo q.SPL

Il segno di zecca è riferibile a Guido Biringucci, attivo nei periodi 1528-1531 e 1536-1539.

€ 600/800



100

SCUDO D'ORO DEL SOLE (1532-1535)

Au gr. 3,38 D/ sole SENA rosetta VETVS rosetta CIVITAS rosetta VIRGIS scudo accartocciato con dentro la lupa con la testa retrospiciente mentre allatta i gemelli. R/ scudo radiato a triangolo interzato in fascia ALPHA rosetta ET rosetta W rosetta PRINCIPIV rosetta ET rosetta FINIS Croce fogliata con piccoli boccioli alle sue estremità; nel centro piccolo quadrato. MIR 545 Toderi 50

Estremamente raro SPL+ di grande qualità

Moneta emessa a seguito della provvisione di Balìa del 31 gennaio 1531 sotto la conduzione di Tommaso Palmieri, nella quale si specificò che gli scudi d'oro dovessero essere a lega e peso di Venezia. Il nome di questa tipologia monetale, introdotto per la prima volta in Francia sotto il regno di Luigi XI nel 1475, trae origine dal piccolo sole che compare nella legenda del dritto. In Italia questa emissione venne adottata da Venezia nel 1528, Firenze nel 1530 durante l'assedio della città, e quasi contestualmente da Milano, Lucca, Napoli e Roma.

€ 8.000/10.000



101

SCUDO D'ORO DEL SOLE (1536)

Au gr. 3,33 D/ sole SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGINIS scudo accartocciato con dentro la lupa con la testa retrospiciente mentre allatta i gemelli. R/ scudo cuoriforme ALPHA · ET · W · PRINCIPIV · ET · FINIS Croce patente ritrinciata e pomata in cornice quadrilatera. MIR 546 Toderi 52

Molto raro SPL+

Coniata durante il camarlengato di Guido Biringucci (1536-1539), rappresenta la seconda serie degli scudi d'oro "del sole".

€ 4.000/6.000



102

102

MEZZO GIULIO DA 20 QUATTRINI (1540-1541)

Ag gr. 1,64 D/ SENA VET • CIVIT • VIRG la Beata Vergine, nimbata e velata, stante di fronte, con la testa lievemente a s. e le mani giunte in preghiera, dentro un'aureola ellittica con tre cherubini tra splendori per lato e un cherubino sotto i suoi piedi. R/ cerchio crociato ALPH • ET • W • PRINCIP • ET • FINI Croce ornata. MIR 550 Toderi 56

Molto raro Buon BB

Segno attribuito allo zecchiere Leonardo da Parma (1540-1541) che appaltò l'officina senese dal 16 giugno 1540 al 15 luglio 1541. È possibile che nella scelta iconografica di Maria stante a mani giunte in preghiera lo zecchiere si sia ispirato a quella dipinta dal maestro Giovanni di Lorenzo Cini, allievo del Beccafumi, in un glorioso stendardo portato in battaglia dai senesi nel 1526 contro le schiere papali-fiorentine, accampate in assedio presso Camollia, e poi replicato con diverse varianti in opere monumentali dallo stesso pittore. In particolare l'idea di circondare l'Assunta da un'ellisse di splendori e teste angeliche trova confronti immediati nel baldacchino di Giovanni nella Chiesa del Carmine e nella pala dell'Immacolata nella Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo in Salicotto (Paolozzi Strozzi 1992, p. 142).

€ 700/1.000



103

103

MEZZO GIULIO DA 20 QUATTRINI II SERIE (1540-1541)

Ag gr. 1,46 D/ SENA VETV • CIVIT • VIRG la Beata Vergine, nimbata e velata, stante di fronte, con la testa lievemente a s. e le mani giunte in preghiera, dentro un'aureola ellittica tra due cherubini per lato. R/ cerchio crociato ALPH • ET • W • PRINC • ET • FIN Croce ornata accantonata da quattro globetti con appendice. CNI 227 MIR 551

Rarissimo BB/SPL

Varietà con la Madonna con le mani giunte in alto, al dritto, e la croce accantonata da globetti ornati, al rovescio.

€ 700/1.000



104

104

MEZZO GIULIO DA 20 QUATTRINI II SERIE (1540-1541)

Ag gr. 1,70 D/ SENA VETV • CIVIT • VIRG la Beata Vergine, nimbata e velata, stante di fronte, con la testa lievemente a s. e le mani giunte in preghiera, dentro un'aureola ellittica tra tre cherubini per lato. R/ cerchio crociato ALPH • ET • W • PRINC • ET • FINI Croce ornata accantonata da quattro globetti con appendice. CNI 227 MIR 551

Rarissimo Buon BB

Varietà con la Madonna con le mani giunte in alto attorniata da tre cherubini. Varietà inedita.

€ 700/1.000



105

105

MEZZO GIULIO DA 20 QUATTRINI (1546)

Ag gr. 1,18 D/ SENA VETVS • CIVI • VIRGI la Beata Vergine, nimbata e velata, stante di fronte, con la testa lievemente a s. e le mani giunte in preghiera, dentro un'aureola ellittica tra cherubini e splendori. R/ monogramma ALPHA • ET • W • PRINCIPI • ET • FINIS Croce ornata. MIR 550 (segno non censito)

Estremamente raro MB

Il monogramma al rovescio è riconducibile al segno dello zecchiere Giovanni Vieri, appaltatore nel periodo 1546-1548. Questa varietà, sinora mai censita in alcuna pubblicazione numismatica, è attribuibile all'ordinanza di Balìa del 20 aprile 1546 per l'allogazione della zecca a Giovanni di Girolamo Vieri secondo la quale si prescrisse di "...battare grossi di vinti quattrini et giuli et quarti giuli" alla lega di 10 once e ½ di argento la libbra (Catoni 1992, p. 468).

€ 300/400



106

GIULIO O DOPPIO GROSSO DA 40 QUATTRINI (1542-1544)

Ag gr. 3,51 D/ SENA VETVS CIVITAS VIRG la Beata Vergine, nimbata e velata, stante di fronte, con le mani giunte circondata da raggi, sostenuta dentro un'ellisse da due cherubini per lato e uno sotto i suoi piedi. R/ balzana ALPHA 7 W PRINCIPIV 7 FINIS la lupa, con la testa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli. Nel campo il segno dello zecchiere. CNI 241 MIR 551 Toderi 59

Estremamente raro BB+ patina di medagliere, foro passante a ore 11 del dritto

Ex asta NAC 53 del 7/11/2009, lot n. 222. Aggiudicato per 12.000 euro (diritti esclusi).

È probabilmente il più bell'esemplare apparso sul mercato in tempi recenti. I pochi pezzi noti sono tutti forati in quanto utilizzati già in origine a fini devozionali, quasi certamente appesi al collo per la bella immagine dell'Assunta in preghiera. Il simbolo di zecca, attribuibile alla famiglia Ballati, è stato recentemente attribuito da Toderi a Pietro Ballati, appaltatore dal 13-14 settembre 1542 al 1544. Promis, a suo tempo, l'ha invece attribuito all'orafo Francesco Castoro, il quale aveva avuto in conduzione la zecca molti anni prima, nel periodo 1504-1507.

€ 7.000/9.000





107

SCUDO D'ORO (1546-1548)

Au gr. 3,30 D/ + SENA · VETVS · CIVITAS · VIRGNIS grande S filettata e ornata da un astratto arabesco. R/ monogramma crociato ALPH · ET · W · PRINCI · ET · FINIS croce finestrata riccamente ornata alle estremità. CNI 184 MIR 555 Promis tav. V, 62 Toderi 60

Estremamente raro SPL+

Moneta emessa secondo i capitoli del 20 aprile 1546 per l'allogazione della zecca a Giovanni Vieri al titolo di Venezia, pari a 22 carati, e al peso unitario di gr. 3,33. Nel CNI è stata erroneamente classificata come "ducato" e attribuita ad un periodo anteriore al 1526.

€ 12.000/15.000



108

MEZZO SCUDO D'ORO (1546-1548)

Au gr. 1,64 D/ + SENA · VETVS · CIVIT · VIRGINIS S filettata e ornata da un astratto arabesco. R/ monogramma crociato A · ET · W · PRINCIPIV · ET · FINIS croce finestrata riccamente ornata alle estremità. CNI 189 var. MIR 556 Promis tav. V, 63 Toderi 61

Estremamente raro SPL

È il divisionale *aureo dello scudo* coniato da Giovanni Vieri secondo i capitolati di zecca del 20 aprile 1546.

€ 12.000/15.000



109

GROSSO CON LA LUPA DA 20 QUATTRINI (1546-1548)

Ag gr. 1,70 D/ + SENA • VETVS • CIVITAS • VIRG la lupa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli. R/ monogramma crociato AL-
PHA • ET • W • PRINCIPI • E • FINIS croce ornata. CNI 192 var. MIR 558 Promis tav. V, 64 Toderi 63 (questo esemplare)

Estremamente raro SPL+ *Esemplare in grande qualità conservativa corredato da una delicata patina*

€ 1.500/2.500



110

SCUDO D'ORO (1548)

Au gr. 3,45 D/ + SENA • VETVS CIVI lettera A cerchiata TAS • VIRGINIS la lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli su una piattaforma sotto alla quale è la data 1548. R/ + ALPHA • ET • W • PRINCIPIVM • ET • FINIS croce fogliata e ornata. MIR 559

Rarissimo SPL/FDC

Il simbolo di zecca rappresentato dalla lettera A cerchiata appartiene ad Agnolo Fraschini, ultimo zecchiere della Repubblica (1548-1555).

€ 8.000/12.000



111

SCUDO D'ORO (1553)

Au gr. 3,35 D/ + SENA • VETVS CIVI lettera A cerchiata TAS • VIRGINIS la lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli su una piattaforma sotto alla quale è la data 1553. R/ + ALPHA • ET • W • PRINCIPVM • ET • FINIS croce fogliata e ornata. MIR 559/5

Rarissimo SPL/FDC

Simbolo di zecca di Agnolo Frascini, ultimo zecchiere della Repubblica (1548-1555).

€ 8.000/12.000



112

MEZZO SCUDO D'ORO (1549)

Au gr. 1,69 D/ SENA • VETVS • CIVITAS • VIRGINI lettera S riccamente ornata e fogliata. R/ • lettera A cerchiata • a • ET • W • PRIN (1549) CIPI • ET • FIN croce fogliata ed ornata. MIR 566 Toderi 70

Della massima rarità SPL

Trattasi di uno dei pezzi più importanti di tutta la serie monetale senese. La sua grande rarità è imputabile ad una coniazione limitata nel numero e nel tempo a causa della difficile situazione in cui versava la zecca nel periodo bellico antecedente la caduta della Repubblica.

€ 12.000/15.000



113

113

GIULIO (1548)

Ag gr. 3,03 D/ SENA • VETVS • CIVITAS • VIRGINIS la Beata Vergine, nimbata e velata, seduta su nubi e circondata da raggi e splendori, con le mani giunte in preghiera; ai lati, due angeli, sotto i suoi piedi, due cherubini. R/ lettera A cerchiata ALPHA • ET • W • PRINCIPIVM • ET • FINIS Croce filettata e fogliata accantonata da quattro globetti nel centro. MIR 560 (immagine differente) Toderi 65

Estremamente raro Migliore di BB *forato*

L'Assunta è rivolta di tre quarti con le mani giunte frontali ed è velata.

€ 3.000/5.000



114

114

GROSSO DELLA LUPA DA 7 SOLDI (1548)

Ag gr. 1,46 D/ + SENA • VETVS • CI lettera A cerchiata VITAS • VIRG la lupa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli; sotto la linea di terra la data 1548. R/ + ALPHA • ET • W • PRINCIPI • ET • FINIS Croce filettata e ornata in quadribolo. MIR 561 Toderi 66

Estremamente raro BB/q.SPL *patina di medagliere*

I compilatori del CNI riportano solo il suo disegno.

€ 5.000/7.000



115

115

MEZZO GIULIO (1548)

Ag gr. 1,45 D/ SENA · VETVS · CIVIT · VIRGINI la Beata Vergine, nimbata e velata, circondata da raggi e splendori, con le mani giunte in preghiera; sotto i suoi piedi, un cherubino. R/ lettera A cerchiata ALPHA · ET · W · P (1548) RINC · ET · FINIS Croce filettata e fogliata accantonata da quattro globetti nel centro. MIR 562 (rappresenta la variante con le nubi) Toderi 67

Estremamente raro q.BB *forata*

La foratura ci attesta un utilizzo di questa moneta a fini devozionali, come l'esemplare rappresentato nel CNI a tav. XXV, 13. Tipologia difficilmente reperibile in stato di conservazione migliore di questo vista anche la rarità del pezzo.

€ 1.500/2.500



116

116

GIULIO (1549)

Ag gr. 3,31 D/ SENA · VETVS · CIVITAS · VIRG la Beata Vergine, nimbata, seduta su nubi e circondata da raggi e splendori, con le mani giunte in preghiera, rivolta verso sinistra; ai lati, due angeli, sotto i suoi piedi, due cherubini. R/ lettera A cerchiata ALPHA · ET · W · PRI (1549) NCIPIVM · ET · FINIS Croce filettata e fogliata accantonata da quattro globetti nel centro. MIR 560/2 Toderi 72

Estremamente raro q.SPL *delicata patina iridescente*

L'Assunta è rivolta verso sinistra con le mani giunte verso il volto.

€ 1.500/2.500



117

GIULIO (1550)

Ag gr. 3,21 D/ SENA · VETVS · CIVITAS · VIRG la Beata Vergine, nimbata, seduta su nubi e circondata da raggi e splendori, con le mani giunte in preghiera, rivolta verso sinistra; ai lati, due angeli, sotto i suoi piedi, due cherubini. R/ lettera A cerchiata ALPHA · ET · W · PRI (1550) NCIPVM · ET · FINIS Croce filettata e fogliata accantonata da quattro globetti nel centro. MIR 560 Toderi 72 (questo esemplare)

Molto raro SPL *delicata patina*

Esemplare rappresentato nel libro di Toderi alle pp. 165, 269 e 375 (catalogo n. 72).

€ 1.000/1.500



118

GIULIO (1551)

Ag gr. 3,16 D/ SENA · VETVS · C · IVITAS · VIRGINI la Beata Vergine velata con le mani giunte in preghiera, rivolta verso sinistra; ai lati, due angeli, sotto i suoi piedi, due cherubini. R/ lettera A cerchiata ALPHA · ET · W · PR (1551) INCIP · ET · FINIS Croce filettata e fogliata accantonata da quattro globetti nel centro. MIR 569 Toderi 73

Rarissimo SPL patina di monetiére

Tipologia senza splendori attorno all'Assunta. Esemplare pubblicato nel catalogo della mostra intitolata "Moneta e Devozione. Le offerte alla Sacra Cintola, gli Angiò e le immagini sacre nelle monete tra Medioevo e Rinascimento a Prato" alle pp. 23 e 56-57.

€ 1.500/2.500



119

119

GIULIO (1551)

Ag gr. 3,08 D/ SENA · VETVS · CI VITAS · VIRGINIS la Beata Vergine velata e senza nimbo, seduta di fronte, con le mani giunte in preghiera, rivolta verso destra. R/ lettera A cerchiata ALPHA · ET · W · PRIN (1551) CIPIVM · ET · FINIS Croce filettata e ornata accantonata da quattro globetti nel centro. MIR 567/2 Toderi 71 (rappresentato senza globetti attorno alla croce)

Estremamente raro SPL *piccola mancanza di metallo al bordo*
L'Assunta in stile "barocco" appare seduta su un trono senza i cherubini ai lati.

€ 2.000/3.000



120

120

GIULIO (1553?)

Ag gr. 3,08 D/ SENA · VETVS : CI VITAS : VIRGINIS la Beata Vergine velata e senza nimbo, seduta di fronte, con le mani giunte in preghiera, rivolta verso destra; ai lati due cherubini. R/ lettera A cerchiata ALPHA · ET : M : PRI (1553?) NCIM · ET · FINIS Croce filettata e ornata. MIR 567/3 Toderi 71

Della massima rarità MB *doppiamente forato*

€ 3.000/4.000



121



121

BOLOGNINO (1548)

Mi gr. 0,86 D/ + SENA VETVS • CIV lettera A cerchiata ITAS • VIRGINIS la lupa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli posta su un piano circolare sotto la quale è la data. R/ ALPHA • ET • W • PRINCIPI • ET • FINIS scudo ovale con una banda con la scritta LI-BERT. MIR 563 Toderi 68

Raro q.SPL

€ 200/300



122



122

BOLOGNINO (1549)

Mi gr. 1,01 D/ + SENA VETVS • CIV lettera A cerchiata ITAS • VIRGINIS la lupa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli posta su un piano circolare sotto la quale è la data. R/ ALPHA • ET • W • PRINCIPI • ET • FINIS scudo ovale con una banda con la scritta LI-BERT. MIR 563/2

Raro BB+/q.SPL

€ 200/300



123



123

BOLOGNINO (1550)

Mi gr. 1,18 D/ + SENA VETVS • CIV lettera A cerchiata ITAS • VIRGINIS la lupa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli posta su un piano circolare sotto la quale è la data. R/ ALPHA • ET • W • PRINCIPI • ET • FINIS scudo ovale con una banda con la scritta LI-BERT. MIR 563/3

q.SPL

€ 100/200



124

124

BOLOGNINO (1551)

Mi gr. 0,90 D/ + SENA VETVS • CIV lettera A cerchiata ITAS • VIRGINIS la lupa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli posta su un piano circolare sotto la quale è la data. R/ ALPHA • ET • W • PRINCIPI • ET • FINIS scudo ovale con una banda con la scritta LIBERT. MIR 563/4

Rarissimo BB

€ 250/350



125

125

BOLOGNINO (1552)

Mi gr. 1,10 D/ lettera A cerchiata SENA VETVS • CIVITAS • V IRG la lupa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli posta su un piano circolare sotto la quale è la data. R/ ALPHA • ET • W • PRINCIPI • ET • FINIS scudo ovale con una banda con la scritta LIBERT. MIR 563/5

Estremamente raro MB

Rappresenta il numerario più raro di tutta la serie dei bolognini. Probabilmente la sua coniazione durò per un brevissimo periodo, infatti l'anno successivo si decise di variane il conio nel nuovo tipo.

€ 300/400



126

126

BOLOGNINO II SERIE (1553)

Mi gr. 0,97 D/ lettera A cerchiata SENA VETVS • CIVITAS • VIRGINI la lupa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli posta su un piano sotto la quale è la data. R/ + ALPHA • W • PRINCIPIV • ET • FINIS scudo cuoriforme con una banda con la scritta LIBERTA. MIR 563/5 Toderi 78

Molto raro BB

Questo bolognino differisce da quelli antecedenti nella forma dello scudo e nella composizione della legenda.

€ 250/350

REPUBBLICA
(21 aprile 1555-15 luglio 1557)



127

CRAZIA (1555)

Mi gr. 0,80 D/ + • SENA • VETVS • CIVITAS • VIR lettera S fogliata accostata dalla data 15-55. R/ lettera A cerchiata ALPHA • ET • W • PRINCIPIV • ET • FI croce fogliata. MIR 576 Toderi 83

Della massima rarità BB

Rappresenta l'ultimo nominale repubblicano emesso dopo la caduta della città avvenuta in data 21 aprile 1555. Secondo i capitoli dell'appalto della zecca in data 14 agosto 1555 la crazie avrebbero dovuto sostituire i bolognini in circolazione durante l'occupazione imperiale spagnolo-fiorentina per la presenza su quelle monete della scritta LIBERTA. Dopo la sua emissione la crazia venne approvata dai saggianti di Firenze, senza tuttavia mai ricevere il permesso di libera circolazione nei territori fiorentini. La coniazione di questa moneta deve essere durata un solo semestre in quanto sono noti esclusivamente gli esemplari che riportano il 1555.

€ 7.000/9.000



REPUBBLICA SENESE RITIRATA A MONTALCINO
(1555-1559)



128

MONTALCINO, SCUDO D'ORO (1559)

Au gr. 3,34 D/ giglio · R · P · SEN · IN · MONTE · ILICINO · Lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli; in basso 15 lettera A cerchiata 59. R/ HENRICO · II · AVSPICE · scudo ovale ornato da cartocci e intagli con la scritta LIBERTAS su banda. MIR 338/4 Toderi 84

Estremamente raro q.SPL/SPL tracce di slittamento del conio al dritto

Lo scudo d'oro di Montalcino rappresenta il nominale maggiore prodotto da questa officina. Il giglio francese che compare al dritto, ad ore '12 in legenda, rappresenta un chiaro riferimento alla protezione militare da parte di Enrico II. Gli esemplari con la data 1559 devono essere considerati tra i più rari di tutta la serie in quanto il loro periodo di battitura non deve essere durato neanche un semestre. Infatti il 3 aprile 1559 la Francia e la Spagna firmavano la pace di Cateau-Cambrésis in cui si sanciva, tra le altre cose, la cessazione della Repubblica di Siena.

€ 10.000/12.000



129



129

PARPAGLIOLA (1556)

Ag gr. 1,75 D/ giglio · R · P · SEN · IN · MONTE · ILICINO · Lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli; sotto la data 1556. R/ lettera A cerchiata HENRICO · II · AVSPICE · croce gigliata con fiore al centro. MIR 342 Toderi 88

Rara q.SPL

€ 800/1.200



130



130

PARPAGLIOLA (1557)

Ag gr. 1,81 D/ giglio · R · P · SEN · IN · MONTE · ILICINO · Lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli; sotto la data 1557. R/ lettera A cerchiata HENRICO · II · AVSPICE · croce gigliata con fiore al centro. MIR 342/2

Rara BB

€ 600/900



131

131

PARPAGLIOLA (1556)

Ag gr. 1,83 D/ giglio · R · P · SEN · IN · MONTE · ILICINO · Lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare uno dei gemelli mentre l'altro le sta coricato sul dorso; sotto la data 1556. R/ lettera A cerchiata HENRICO · II · AVSPICE · croce gigliata con fiore al centro. MIR 344 Toderi 90

Della massima rarità BB

Ex Baranowsky VI (1932), lotto 2425 (Ricca collezione di Antica e Nobile Famiglia dell'Italia settentrionale - Parte III).

Per l'esecuzione di questa moneta lo zecchiere Angolo Fraschini utilizzò il punzone con la lupa che era stato impiegato precedentemente da Leonardo da Parma negli anni 1540-1541 per il grossetto da 4 soldi e per un raro gettone senza data.

€ 5.000/7.000



132

132

MEZZA PARPAGLIOLA (1557)

Mi gr. 0,96 D/ giglio · R · P · SEN · IN · MONTE · ILICINO · Lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli; sotto la data 1557. R/ lettera A cerchiata HENRICO · II · AVSPICE · sudo ovale ornato da cartocci con la scritta S.P.Q.S. su banda. MIR 345

Molto rara Migliore di BB

€ 1.000/1.400



133



133

MEZZA PARGLIOLA (1557)

Mi gr. 0,87 D/ giglio · R · P · SEN · IN · MONTE · ILICINO · Lupa con la testa retrospiciente nell'atto di allattare i gemelli; sotto la data 1557. R/ lettera A cerchiata HENRICO · II · AVSPICE · sudo cuoriforme ornato da cartocci con la scritta S.P.Q.S. su banda. MIR 345/2 Toderi 91

Rarissima q.BB

Varia la forma dello scudo al rovescio.

€ 800/1.200



134



134

QUATTRINO

Mi gr. 0,43 D/ giglio · R · P · SEN · IN · M · ILICINO · lettera S fogliata. R/ HENRICO · II · AVSPICE · su tre righe la scritta LI / BE RT / AS. MIR 347 Toderi 91

Rarissima q.BB *piccola fenditura al bordo*

€ 300/500

COSIMO I DE' MEDICI
DUCA DI FIRENZE E SIENA
(1557-1569)



135

FIRENZE, GIULIO

Ag gr. 3,00 D/ COSMVS MED • FLOR • ET SENAR • DVX II • scudo con l'arme dei Medici ornato e coronato. R/ SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS mezza figura dell'Assunta nimbata e velata, sopra le nubi, con le braccia aperte in atto di proteggere la città dall'alto. MIR 579

Raro SPL

Questa moneta, sebbene coniata materialmente nella zecca di Firenze, venne emessa per il popolo senese dopo l'annessione al Granducato di Toscana "affinchè, nel nuovo Stato, l'esteriore significato di particolare deferenza, non poteva non riuscire lusinghiero e gradito ai nuovi sudditi" (Galeotti p. 52). Secondo la notizia contenuta in un Diario conservato nella Magliabechiana, cod. XVII cl. XXV questa moneta incominciò a essere coniata nel 1561: "Il Duca Cosimo tornando da Siena dalla quale aveva preso il possesso in persona e riformato il governo di quella Città, fece battere in Firenze nelle monete da una banda la Città di Siena colla Vergine Maria sopra e dall'altra l'impronta sua e nell'iscrizione si intitola Duca di Firenze e di Siena" (id. p. 53, nota 1). L'immagine della città è qui molto dettagliata e realistica: sulla sinistra, oltre alla Porta di Camollia, si riconosce anche il suo antiporto fortificato, fatto erigere dai senesi nel 1270 come ulteriore difesa all'ingresso settentrionale della città, mentre al centro e sulla destra si riconoscono, rispettivamente, la Torre del Mangia e il campanile del Duomo.

€ 600/900



MONETE ATTRIBUITE ALLA ZECCA DI SIENA E SUE IMITAZIONI



136

CARLO MAGNO IMPERATORE (774-814), DENARO

Ag gr. 1,49 D/ CARo / LVS su due righe. R/ + SEN. CNI 1 (tav. XXII, 10).

Rarissimo MB mancanza di metallo

Moneta in passato attribuita dal Remedi e dai compilatori del CNI alla zecca di Siena sulla convinzione che Carlo Magno concesse a questa città, di passaggio per la Toscana, onori e privilegi tra cui il diritto di zecca. Più recentemente Jean Lafaurie in occasione del "Terzo Convegno Internazionale di Studi sulle Zecche Minori Toscane" fu il primo ad escludere quell'ipotesi attribuendolo invece alla zecca dei Senones (Sens) in Francia. Dello stesso parere appare anche Toderi nella sua opera sulle monete della repubblica senese.

€ 200/300



137

RECANATI AUTONOME (Secc. XV-XVI), QUATTRINO

Cu gr. 0,60 D/ + • S • FLAVIANVS • lettera S fogliata. R/ scudo crociato RACANETO. CNI 33.

Estremamente raro BB

Moneta che imita il quattrino senese della seconda metà del XV secolo.

€ 300/400

138

VOLUME INTITOLATO "MONETE DELLA REPUBBLICA DI SIENA" DI DOMENICO PROMIS

Estratto delle Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino; Serie II Tom. XXIV. Stamperia Reale. Torino, 1868, pp. 83, ill., 10 tav.

Difficilmente reperibile nell'edizione originale.

€ 100/150



78



84



79



85



80



86



81



87



82



88



85



89



UN'INTERESSANTE RACCOLTA DI MONETE DI IMPERATORI SVEVI

ENRICO VI (1194-1197)



139

139

MESSINA ENRICO VI (1194-1197) MULTIPLIO DI TARI'

Au gr. 1,82 D/ Legenda cufica attorno a cerchietto con, al suo interno, un globetto R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 3 MIR 50.

Raro BB

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

€ 100/150



140

140

MULTIPLIO DI TARI'

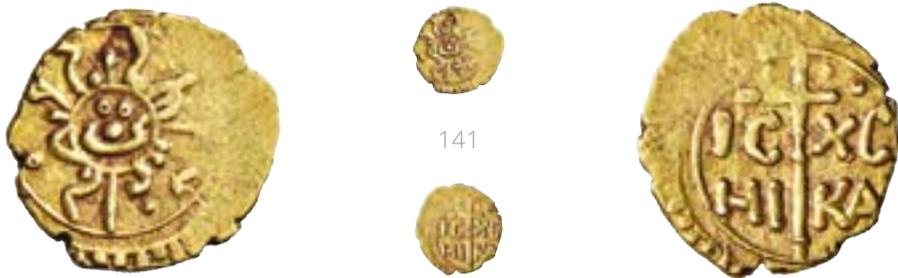
Au gr. 2,64 D/ Legenda cufica attorno a doppio cerchietto con, al suo interno, un globetto R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 4 MIR 50.

Raro BB

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

Questo esemplare, col globetto entro doppio cerchio, potrebbe in realtà essere attribuito a Guglielmo III (Re Normanno; 1194) in quanto sono noti esemplari con il medesimo motivo iconico al dritto.

€ 100/150



141

TARI'

Au gr. 1,03 D/ Legenda marginale indecifrabile; nel campo testa leonina radiata con splendori R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 5 MIR 50.

Rarissimo BB

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

€ 150/200



142

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 1,72 D/ Legenda cufica attorno a doppio cerchietto con, al suo interno, una stella R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 6 MIR 50.

Rarissimo BB

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

€ 100/150



143

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 2,31 D/ Legenda cufica attorno a doppio cerchietto con, al suo interno, crescente lunare o lettera C R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 9 MIR 50.

Raro BB

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

€ 100/150



144

144

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 2,51 D/ Legenda cufica attorno a doppio cerchietto con, al suo interno, croce accantonata da quattro globetti R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 17 MIR 50.

Raro BB

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

€ 100/150



145

145

TARI'

Au gr. 1,08 D/ Legenda cufica attorno a doppio cerchietto con, al suo interno, lettera N R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 23 MIR 51.

q.SPL

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

€ 100/150



ex 146

146

ZECCHE VARIE ENRICO VI (1194-1197) QUATTORDICI MONETE DI PICCOLO TAGLIO IN RAME

MESSINA, DENARO A NOME DI ENRICO E COSTANZA (1194-1196) Spahr 25/28 (8); FOLLARO A NOME DI COSTANZA (1194-1196) Spahr 33 Molto raro; DENARO A NOME DI ENRICO VI E FEDERICO II (1196-1197) Spahr 32 (2); MEZZO FOLLARO A NOME DI COSTANZA (1194-1196) Spahr 33 *acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995*

PALERMO, QUARTO DI RERCENARIO Spahr 2 **Raro** *ex asta NAC/Spink n. 52 del 26/27 ottobre 1994*

BRINDISI, DENARO A NOME DI ENRICO VI E COSTANZA (1195-1196) Spahr 30 *ex asta NAC/Spink n. 52 del 26/27 ottobre 1994* MB/BB (14)

€ 100/200

FEDERICO II (1197-1250)



147



147

MESSINA FEDERICO II (1197-1250) MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 1,72 D/ Legenda cufica attorno a cerchietto con, al suo interno, croce accantonata da globetti R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 35.

Raro BB

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

€ 100/150



148



148

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 2,77 D/ Legenda cufica attorno a cerchietto con, al suo interno, lettere FE R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 56 MIR 65.

Raro q.SPL

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 150/200



149



149

TARI'

Au gr. 1,01 D/ Legenda cufica attorno a cerchietto con, al suo interno, lettere FE R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 59.

Raro q.SPL

Ex asta Del Titano del 26/27 novembre 1994.

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150



150



150

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 2,21 D/ Legenda cufica attorno a cerchietto con, al suo interno, lettere FR R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 63 MIR 65.

Raro q.SPL

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150



151



151

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 1,86 D/ Legenda pseudo-cufica; aquila diademata ad ali spiegate a s. R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 63 MIR 65.

Raro q.SPL

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150



152



152

MESSINA O BRINDISI FEDERICO II (1197-1250) TARI'

Au gr. 0,95 D/ Legenda pseudo-cufica; aquila diademata ad ali spiegate a d. R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 71 MIR 259.

Molto raro q.SPL

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

Emissione durante la minorità di Federico II (1197-1208). Secondo Travaini 1996a, i tari col segno di abbreviazione a forma di Ω ai lati della croce sono da attribuirsi alla zecca brindisina.

€ 100/150



153



153

MULTIPLIO DI TARI'

Au gr. 1,75 D/ Legenda pseudo-cufica; aquila diademata ad ali spiegate a d. con due globetti vicino alla testa R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 72 MIR 259.

Molto raro BB+

Emesso durante la minorità di Federico II (1197-1208). Secondo Travaini 1996a, i tari col segno di abbreviazione a forma di Ω ai lati della croce sono da attribuirsi alla zecca brindisina.

€ 100/150



154



154

MESSINA FEDERICO II (1197-1250), MULTIPLIO DI TARI'

Au gr. 1,62 D/ Legenda pseudo-cufica; cerchietto con tre globetti R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 80. SPL

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/2/1995.

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150



155



155

MULTIPLIO DI TARI'

Au gr. 1,68 D/ Legenda pseudo-cufica; cerchietto con quattro globetti R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 82. BB+

Ex asta Del Titano del 26/27 novembre 1994.

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150



156

156

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 2,69 D/ Legenda pseudo-cufica; cerchietto con quattro globetti R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 84.
BB

Acquistato dalla Numismatica Milanese in data 01/12/1994.

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150



157

157

TARI'

Au gr. 1,12 D/ Legenda pseudo-cufica; cerchietto con sei globetti a forma di fiore R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 85.

SPL *tondello largo e ben centrato*

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150



158

158

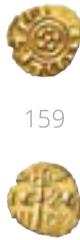
MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 2,00 D/ Legenda pseudo-cufica; cerchietto con sei globetti a forma di fiore R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 85.

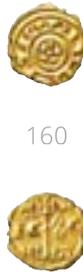
SPL *tondello largo*

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

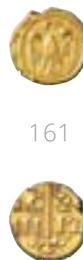
€ 100/150



159



160



161

159

TARI'

Au gr. 0,70 D/ Legenda pseudo-cufica; cerchietto con sei globetti a forma di fiore R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 85.

q.SPL

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150

160

TARI'

Au gr. 1,26 D/ Legenda pseudo-cufica; cerchietto con sei globetti a forma di fiore R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 85.

SPL/BB+

Acquistato dalla Numismatica Milanese in data 01/12/1994.

Moneta emessa tra il 1209 e il 1220.

€ 100/150

161

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 2,01 D/ Aquila ad ali spiegate a d. R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 93 MIR 79.

BB+/SPL

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/02/1995

€ 100/150



162

162

MULTIPLO DI TARI'

Au gr. 3,07 D/ Aquila ad ali spiegate a d. con due globetti R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 94.

Molto raro q.SPL

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/02/1995.

€ 200/250



ex 163

163

ZECCHE VARIE FEDERICO II (1197-1250) SESSANTATRE MONETE DI MISTURA

Si segnalano:

MESSINA, DENARO PER LE NOZZE CON COSTANZA D'ARAGONA (1209-1213) Spahr 86 **Raro** *acquistato dalla Numismatica De Falco in data 15/02/1995*; DENARO (1225) Spahr 113; DENARO (1245) Spahr 133; MEZZO DENARO (1245) Spahr 134 **Rarissimo**
BRINDISI, DENARO (1236) Spahr 118 **Rarissimo**; DENARO (1247) Spahr 143 **Raro**; DENARO (1248) Spahr 144 **Molto raro**; DENARO (1248) Spahr 146; MEZZO DENARO (1248) Spahr 110 **Rarissimo**; DENARO (1249) Spahr 150 BB/SPL (63)

€ 500/600



ex 164

164

DODICI MONETE DI MISTURA

FERRARA, DENARO O FERRARINO (1200?-1344) MIR 215
MILANO, DENARO IMPERIALE SCODELLATO (ante 1240) MIR 58; DENARO IMPERIALE PIANO (1240-1310) MIR 59/60 (6)
PAVIA, DENARO (1220-1250) MIR 841 (2)
VERONA, DENARO PICCOLO SCODELLATO (1218-1250) CNI 2 (2)
BB/SPL (12)

€ 100/200



165

165

PAVIA FEDERICO II (1220-1250) GROSSO DA 6 DENARI IMPERIALI g gr. 1,65 D/ FERIC N nel campo R/ INPERA-
TOR nel campo PAPIA con stella e globetto. MIR 839.

Molto raro Bel BB *patina di monetiere*

€ 300/400



166

166

VERONA FEDERICO II (1218-1250) GROSSO DA 20 DENARI

Ag gr. 1,65 D/ Doppio giro di legenda. Quella esterna: + CI + EV + CI + IV. Quella interna intersecata da lunga croce: VE - RO - N - A.
R/ Doppio giro di legenda. Quella esterna: + VE - RO - NA; quella interna intersecata da lunga croce: CI II CI II. CNI 13 var.

BB+ *metallo leggermente poroso*

Il cappello della lettera A è a forma di mezzaluna.

€ 100/150



167

167

GROSSO DA 20 DENARI

Ag gr. 1,68 D/ Doppio giro di legenda. Quella esterna: + CI + EV + CI + IV. Quella interna intersecata da lunga croce: VE - RO - N - A.
R/ Doppio giro di legenda. Quella esterna: + VE - RO - NA; quella interna intersecata da lunga croce: CI II CI II. CNI 13.

SPL/q.SPL

€ 100/150



168

GROSSO DA 20 DENARI

Ag gr. 1,68 D/ Doppio giro di legenda. Quella esterna: + CI + EV + CI + IV. Quella interna intersecata da lunga croce: VE - RO - N - A. R/ Doppio giro di legenda. Quelle esterna: + VE - RO - NA; quella interna intersecata da lunga croce: CI II CI II. CNI 18 var. SPL *tondello largo e rilievi vigorosi*

€ 100/150

CORRADO I (1250-1254)



ex 169

169

MESSINA CORRADO I (1250-1254) DIECI MONETE DI RAME

Si segnalano:
DENARO Spahr 155 MIR 308 **Raro** (3)
MEZZO DENARO gr. 0,47 Spahr 157 MIR 309 **Estremamente raro** acquistato dalla Numismatica De Falco in data 20/02/1995.
MEZZO DENARO Spahr - MIR 307 **Estremamente raro** (2) uno dei due acquistato dalla Numismatica De Falco in data 22/11/1994.
BB/SPL (10)

€ 100/150

CORRADO II (CORRADINO) (1254-1258)



ex 170

170

ZECCHE VARIE CORRADO II (CORRADINO) (1254-1258) SETTE MONETE DI RAME

Si segnalano:
BRINDISI, DENARO Spahr 166 MIR 310 **Rarissimo** acquistato dalla Numismatica Milanese sas in data 10/11/1994.
MESSINA, DENARO Spahr 168 MIR 312 **Molto raro**; DENARO Spahr 177 MIR 320 **Rarissimo**
BB/BB+ (7)

€ 100/150

MANFREDI (1258-1266)



171

171

MANFREDONIA MANFREDI (1258-1266) MULTIPLIO DI TARI'

Au gr. 3,91 D/ Legenda cufica attorno ad aquila con le ali spiegate. Ai lati della testa sigla di zecchiere (stella) R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 186 MIR 478.

Molto raro BB

Ex asta NAC/Spink n. 52 del 26/27 ottobre 1994

€ 400/600



172

172

MESSINA MANFREDI (1258-1266) MULTIPLIO DI TARI'

Au gr. 3,20 D/ Legenda cufica attorno ad aquila con le ali spiegate. Ai lati della testa sigle di zecchiere (T O) R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 180 MIR 130.

Raro Migliore di BB

Ex asta NAC/Spink n. 52 del 26/27 ottobre 1994

€ 200/250



173

173

MULTIPLIO DI TARI'

Au gr. 2,52 D/ Legenda cufica attorno ad aquila con le ali spiegate con testa di Manfredi (?) sul petto R/ Croce astile accantonata da IC XC NI KA. Spahr 184 MIR 132.

Rarissimo BB

Acquistato dalla Numismatica De Falco in data 20/02/1995.

€ 500/700



ex 174

174

ZECCHE VARIE MANFREDI (1258-1266) QUINDICI MONETE DI RAME

Si segnalano:

BRINDISI, DENARO Spahr 193 MIR 324 **Molto raro** acquistato dalla Numismatica De Falco in data 20/02/1995; DENARO (Apulia in nesso) Spahr 195 MIR 326 **Raro** acquistato dalla Numismatica De Falco in data 20/02/1995.

MANFREDONIA, DENARO Spahr 215 MIR 484 **Raro**

MESSINA, DENARO Spahr 200 MIR 139 **Raro**

BB (15)

€ 100/150









**MONETE MEDIOEVALI E MODERNE E UNA PRESTIGIOSA
COLLEZIONE DELLA ZECCA DI SIENA E MONTALCINO**

FIRENZE

28 NOVEMBRE 2017

ore 15.00

Lotti 175 - 379

MONETE E MEDAGLIE DI ZECCHE ITALIANE

BOLOGNA



175

GIULIO II (GIULIANO DELLA ROVERE 1503 – 1513), DUCATO PAPALE

Au gr. 3,42 D/ IVLIVS II PONT MAX Nel campo stemma decagono del pontefice sovrapposto alle chiavi decussate e sormontato da tiara in quadribolo R/ BON P IVL A TI RANO LIBERAT Nel campo San Pietro stante Chim. 235 Munt. 87 **Molto raro** BB
Coniato per celebrare la cacciata di Giovanni II Bentivoglio nel 1506. Secondo le cronache del tempo alcuni di questi esemplari vennero gettati al popolo in occasione dell'entrata trionfale del Pontefice.

€ 750/1.000



176

CLEMENTE VII (GIULIO DE' MEDICI 1523 – 1534), DA 3 DUCATI 1529 (RICONIO DEL '700)

Au gr. 13,8 D/ COGENTE INOPIA REI FRVMENTARIE Busto di S. Petronio che regge la città con la d. e tiene il piviale nella s. sopra stemma inquartato della città R/ cane accucciato a d. // EXCOLLATO // AERE DE REBVS // SACRIS ET PRO // PHANIS IN EGENO // RVM SVBSIDIVM // M D XXIX foglia BONONIA // foglia Chim. 278 SPL **Estremamente raro**
Nel 1529 vi fu a Bologna una grave carestia. I frati domenicani, seguiti da molti benestanti bolognesi, decisero di fondere i propri oggetti d'oro e d'argento per produrre monete con cui comprare all'estero granaglie per aiutare i concittadini poveri. Sul rovescio delle monete fu raffigurato un piccolo cane con una torcia in bocca (simbolo parlante dei Domenicani: "Domini canes"). Comparve così la prima lira d'argento effettiva della zecca di Bologna. Con l'oro furono coniate pezzi da tre ducati. Nel '700, per commemorare il proprio gesto, i Domenicani fecero riconiare alcune di quelle monete (ancor oggi il conio del dritto è conservato presso il loro museo nella chiesa di S. Domenico in Bologna). Cfr. Chimienti 2009, pp. 212.

€ 1.500/2.500



177

177

GROSSO

Ag gr. 2,04 D/ BONONIA DOCET Nel campo stemma semiovale di Bologna inquartato nel I e IV dall'arma crociata e nel II e III da quella con il motto LIBERTAS, cimasa fogliata e fiore R/ S PETRO NIVS Nel campo santo seduto con la città nella mano sinistra e pastorale nella destra Chim. 288 **Raro** q,SPL
Lo stemma Cybo è attribuibile al cardinale legato Innocenzo dal 1524.

€ 70/100



178

179

178

PAOLO III (ALESSANDRO FARNESE 1534 – 1549), BIANCO O PAOLO

Ag gr. 5,15 D/ PAVLVS III PONT MAX Nel campo busto del pontefice a destra R/ BONONIA MATER STVDIORVM Nel campo leone vessillifero rampante Chim. 310 Munt. 103 **Raro** BB
Il piviale è ornato da rosetta in ovale tra fogliami.

€ 80/120

179

GIULIO III (GIOVANNI MARIA CIOCCHI DEL MONTE 1550 – 1555), DUE TERZI DI PAOLO

Ag gr. 3,02 D/ PAVLVS III PONT MAX Nel campo busto del pontefice a destra R/ rosetta BONONIA DOCET rosetta Nel campo stemma semiovale di Bologna inquartato nel I e IV dall'arma crociata e nel II e III da quella con il motto LIBERTAS, cimasa fogliata e fiore Chim. 332 Munt. 67 **Raro** BB

I Due terzi di paolo corrispondevano nella valuta ai Dieci baiocchi di Roma.

€ 100/130



180

180

CLEMENTE X (EMILIO ALTIERI 1670 – 1676), LIRA 1673

Ag gr. 6,17 D/ CLEMENS X PONT MAX Nel campo stemma papale a targa sormontato da chiavi decussate e tiara. Ai lati a sinistra stemma Bonaccorsi sormontato da galero cardinalizio e a destra stemma crociato cittadino con mascherone R/ BONONIA DOCET 1673 Nel campo leone vessillifero rampante. Esergo 20 Chim. 558 BB+

€ 70/100



181

181

PIO VI (GIOVANNI ANGELO BRASCHI 1775 – 1799), DA 2 DOPPIE 1786

Au gr. 10,53 D/ PIVS VI PONT MAXIMVS Nel campo pianta di giglio. Esergo 1786 R/ BONONIA DOCET Nel campo stemma cardinalizio Archetti, a sinistra, e quello cittadino crociato a destra. Esergo G P Chim. 980 Munt. 166 Rara BB
Lo stemma Archetti è attribuibile al cardinale legato Giovanni Andrea dal 1785.

€ 350/450



182

182

DOPPIA 1788

Au gr. 5,44 D/ PIVS VI PONT MAXIM Nel campo pianta di giglio. Esergo P 30 R/ BONONIA DOCET Nel campo stemma cardinalizio partito Boncompagni-Lodovisi, a sinistra, e quello cittadino crociato a destra. Esergo 1788 Chim. 1006 Munt. 181a **Molto rara** SPL

€ 600/1.000



183

183

DA 2 BAIOCCHI 1796

Ae gr. 21,33 D/ PIVS SEXTVS PONTIFEX MAXIMVS Esergo MDCCLXVI R/ BONONIA DOCET Nel campo leone rampante. Esergo BAIOCCHI 2 BB+

€ 100/150



184

184

GOVERNO POPOLARE (1796-1797), 10 PAOLI 1796 (POPVLVS AL D/ E ALBERELLO AL R/)

Ag gr. 28,57 D/ POPVLVS ET SENATVS BONON Stemma inquartato cittadino. Esergo P 10 1796 R/ PRAESIDIVM ET DECVS Madonna col Bambino tra le nuvole sopra la città. Esergo BON DOCET Chim. 1185 BB

€ 80/100



185



186

185

PIO VII (GREGORIO CHIARAMONTI 1800 – 1823), SCUDO ROMANO 1816

Ag gr. 26,45 D/ PIVS VII PONT M A XVII Nel campo stemma ovale in cartella con triregno tra 2 rami d'olivo R/ AVXILIVM DE SANCTO Nel campo la Chiesa seduta su nubi. In basso 1816 B TM (in nesso) Chim. 1239 Munt. 37 **Rara** BB+/q.SPL

€ 100/150

186

QUINTO DI SCUDO (DOPPIO GIULIO) 1818

Ag gr. 5,26 D/ PIVS VII PONT M A XVII Nel campo stemma ovale in cartella sormontato da triregno. R/ AVXILIVM DE SANCTO Nel campo la Chiesa seduta su nubi. In basso 1818 B TM (in nesso) BB+

€ 80/100

CASALE



187



187

GUGLIELMO GONZAGA Reggenza della madre MARGHERITA (1550-1566), SCUDO D'ORO DEL SOLE

Au gr. 3,39 D/ MAR ET DVCES MAT MAR MONT F Stemma Paleologo coronato R/ IN HO SIGNO EICIAS DEMONIA Croce filettata con le estremità a rombi e triangoli fiorite accantonata da lettere G M G M MIR 254/5 SPL **Molto raro**
Ex collezione A. Magnaguti.

€ 1.000/1.500

FIRENZE



188



189



188

ALESSANDRO DE' MEDICI (1532-1537), SCUDO D'ORO DEL SOLE II SERIE

Au gr. 2,81 D/ Stemma Medici coronato R/ Croce ornata accantonata da quattro teste di cherubino. MIR 97.
MB

€ 200/250

189

COSIMO I DE' MEDICI (1537-1574), SCUDO D'ORO DEL SOLE IX SERIE

Au gr. 3,28 D/ Stemma Medici coronato R/ Croce ornata. MIR 117
BB

€ 300/400



190



191



190

STELLINO O TESTONE

Ag gr. 9,33 D/ Busto a d. barbuto, dietro la nuca stella R/ S. Giovanni seduto su un muricciolo MIR 125 MB/q, BB **Molto raro**

€ 150/200

191

TESTONE

Ag gr. 9,33 D/ Busto a d. barbuto, collo lungo e corazza R/ S. Giovanni seduto su un muricciolo MIR 125
Rarissimo q.SPL

€ 1.000/1.200



192



192

MEZZO GIULIO

Ag gr. 1,54 D/ Stemma Medici coronato R/ S. Giovanni adolescente stante MIR 133. BB+/q.SPL **Raro**

€ 250/300



193

193

TESTONE

Ag gr. 8,98 D/ Busto a d. barbuto R/ S. Giovanni seduto su un muricciolo MIR 149
q.SPL/BB+

€ 100/150



194

194

QUATTRO TESTONI IN ARGENTO

Tipi MIR 120/122. Si segnala un esemplare col ritratto del Duca col "collo lungo" tipo MIR 123 (**Rarissimo**)
MB (4)

€ 250/300



195

195

TRE GIULII IN ARGENTO

Tipi MIR 131
BB/SPL (3)

€ 250/300



196

196

PIASTRA 1573

Ag gr. 32,55 D/ busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni Battista stante con lunga croce. MIR 166/4. **Molto rara** BB+ *esemplare molto ben conservato per il tipo di moneta*

€ 500/700



197

197

TESTONE 1572

Ag gr. 9,16 D/ Busto a d. barbuto R/ S. Giovanni seduto su un muricciolo MIR 168/3 BB+

€ 100/150



198

198

TRE MONETE IN ARGENTO

LIRA DA 20 SOLDI (Giudizio Universale) Rarissimo MIR 128, GIULIO I serie MIR 129, TESTONE III serie MIR 122 MB/BB (3)

€ 200/300



199



199

SETTE MONETE IN ARGENTO

STELLINO MIR 125 Molto raro, TESTONE II serie, senza data MIR 149, TESTONE 1565 MIR 150, GIULIO III serie MIR 131 (2), GIULIO I serie, senza data MIR 153, GIULIO 1565 MIR 154 MB/BB (7)

€ 300/500



200

200

CINQUE MONETE MEDICEE IN ARGENTO E MISTURA

ALESSANDRO I (1532-1537) TESTONE MIR 103 forato, MEZZO GIULIO MIR 105 **Rarissimo** COSIMO I (1555-1569) CRAZIA MIR 135, PICCIOLO MIR 162 (2) MB/SPL (5)

€ 300/400



201

201

FRANCESCO I DE' MEDICI (1574-1587), PIASTRA 1579

Ag gr. 32,33 D/ Busto a d. corazzato R/ S. Giovanni in atto di predicare a figura intera MIR 181/5
BB+

€ 300/400



202

202

PIASTRA 1585

Ag gr. 32,42 D/ busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni Battista seduto. MIR 181/9

Molto rara q.SPL *difetto di conio ad ore '15 ma nel complesso esemplare di ottima qualità*

€ 500/700



203

204

203

TESTONE 1575

Ag gr. 9,14 D/ busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni Battista seduto. MIR 183

Molto raro BB

€ 150/250

204

TESTONE 1583

Ag gr. 9,14 D/ busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni Battista seduto. MIR 186/2

Molto raro BB/MB

€ 100/200



205

205

PIASTRA 1585

Ag gr. 28,20 D/ Busto a d. corazzato R/ S. Giovanni in atto di predicare a figura intera MIR 181/9
BB

€ 400/500



206

206

DIECI MONETE IN ARGENTO

Giulio 1585 **Molto raro** (MIR 192) (2); Mezzo giulio (MIR 193) (8)
MB/BB (10)

€ 400/500



207

207

TRE MONETE MEDICEE IN ARGENTO

COSIMO I (1569-1574) TESTONE 1573 MIR 168/4, GIULIO 1573 MIR 170/4
FRANCESCO I (1574-1587) MEZZO GIULIO MIR 193
MB/q.BB (3)

€ 100/150



208



208

SETTE MONETE MEDICEE IN ARGENTO

FRANCESCO I (1574-1587) GIULIO 1574 MIR 190 **Rarissimo**
FERDINANDO I (1608-1621) GIULIO 1588 MIR 205 **Molto raro**, TESTONE 1590 MIR 228/2, LIRA 160... MIR 205 **Molto rara**, GIULIO 1590 MIR 234 **Molto raro**, QUARTO DI GIULIO MIR 240, CRAZIA MIR 243/244
MB/BB (7)

€ 200/300



209

209

FERDINANDO DE' MEDICI (1587-1588), PIASTRA 1587

Ag gr. 27,44 D/ busto a d. del Granduca in abito cardinalizio R/ croce di S. Stefano sormontata da cappello cardinalizio. MIR 201 MB

€ 200/300



210

210

FERDINANDO I DE' MEDICI (1588-1609), PIASTRA 1590

Ag gr. 28,56 D/ Busto a d. corazzato R/ Battesimo di S. Giovanni MIR 224/3 q,BB

€ 250/300



211

211

PIASTRA 1596

Ag gr. 32,47 D/ busto a d. del Granduca R/ scena del Battesimo. MIR 224/9 BB

€ 250/350



212



213



212

TESTONE 1590

Ag gr. 9,06 D/ Busto a d. corazzato R/ S. Giovanni seduto in atto di predicare MIR 228/2
BB

€ 200/250

213

LIRA 1603

Ag gr. 4,50 D/ Busto a d. corazzato R/ Decollazione di S. Giovanni MIR 230/3
Rarissima q.SPL *frattura del tondello*

€ 250/300



214



215



214

GIULIO 1588

Ag gr. 2,89 D/ Stemma Medici sormontato da galero R/ Scena dell'Annunciazione MIR 205
Molto raro BB+

€ 150/200

215

MEZZO GIULIO 1588

Ag gr. 1,45 D/ Stemma Medici coronato R/ S. Giovanni seduto a d. con un libro MIR 235
Rarissimo BB

€ 200/250



216



216

TRE GIULI IN ARGENTO

III serie 1603 **Rarissimo** (MIR 234/3), 1605 **Rarissimo** (MIR 234/5), 160(..)
BB (3)

€ 150/200



217



217

DODICI QUARTI DI GIULI IN ARGENTO

Tipi MIR 240/243. Si segnala un esemplare con stemma (forato) **estremamente raro**
BB (12)

€ 400/500



218



218

OTTO MONETE

Crazia (MIR 243/244) (3); Quattrino (MIR 245/248) (5). **Alcuni molto rari.**
MB/BB (8)

€ 200/250



219

219

COSIMO II DE' MEDICI (1608-1621), DUCATO GIGLIATO 1611

Au gr. 3,48 D/ giglio fiorentino R/ S. Giovanni Battista stante. MIR 254/3

Molto raro BB

€ 300/400



220

220

PIASTRA VII SERIE 1611

Ag gr. 32,18 D/ busto a s. del Granduca corazzato R/ S. Giovanni Battista stante con lunga croce. MIR 261

Molto rara BB+

€ 400/600



221

222

221

TESTONE II SERIE 1611

Ag gr. 8,98 D/ busto a d. del Granduca corazzato R/ S. Giovanni Battista seduto. MIR 265

Molto rara BB *patinato*

€ 200/400

222

TESTONE 1618

Ag gr. 9,28 D/ Busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni seduto di fronte. MIR 265/2.

Molto raro BB+ *Vecchia patina di monietiere*

€ 300/400



223

223

TESTONE III SERIE 1620

Ag gr. 8,99 D/ busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni seduto. MIR 266/2

Molto raro BB+

€ 200/400



224



225



224

TESTONE 1620

Ag gr. 9,00 D/ Busto a d. del Granduca con collare alla spagnola R/ S. Giovanni seduto di fronte. MIR 267.

Rarissimo BB

€ 500/600

225

LIRA 1609/1610

Ag gr. 4,45 D/ Busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni seduto con un nastro con scritto "ecce agnus dei" e presso di lui un agnello. MIR 268/2.

Estremamente rara q.BB *tondello lievemente ondulato*

€ 500/700



226



227



226

LIRA 1614

Ag gr. 4,61 D/ Busto a d. del Granduca R/ Decollazione di S. Giovanni. MIR 269.

Molto rara BB

€ 250/300

227

GIULIO

Ag gr. 2,90 D/ Busto a d. del Granduca R/ L'Annunciazione. MIR 271.

Molto rara BB

€ 250/300



228



228

TRE GIULI IN ARGENTO

Numerario 1611 **Estremamente raro** (MIR 272/3), 1612 **Molto raro** (MIR 272/4), 1613 **Rarissimo** (MIR 272/5) BB/q.BB (3)

€ 250/300



229



229

QUATTRO MONETE IN ARGENTO

LIRA 1609 (Santo seduto) MIR 268 **Rarissima**, LIRA 1614 (Decollazione) MIR 269 **Molto rara**, LIRA 1620 (Decollazione) MIR 270 **Molto rara**, GIULIO senza data MIR 271 **Molto raro**
MB/BB (4)

€ 200/300



230

230

FERDINANDO II DE' MEDICI (1621-1670), DOPPIA

Ag gr. 6,77 D/ Stemma Medici coronato R/ Croce ornata. MIR 282.
BB+

€ 400/500



231

231

PIASTRA 1625/1626

Ag gr. 31,68 D/ Busto a d. del Granduca con collare alla spagnola R/ S. Giovanni in atto di predicare a figura intera. MIR 290/3.
BB/q.SPL *mancanza di metallo in prossimità della data al dritto*

€ 400/500



232

232

PIASTRA 1626/1623

Ag gr. 32,35 D/ busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni Battista stante con lunga croce. MIR 290 (differenti numerari).

Molto rara BB+/BB

Non risulta mai censita una piastra con gli anni 1626 al dritto e 1623 al rovescio.

€ 400/600



233



234



233

TESTONE 1621

Ag gr. 8,71 D/ busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni Battista seduto. MIR 296.

Molto rara q.SPL/SPL

€ 300/500

234

TESTONE 1636

Ag gr. 7,68 D/ Busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni seduto in atto di predicare. MIR 298.

Raro BB+/q.SPL

€ 250/300



235



235

LIRA

Ag gr. 4,56 D/ Busto a d. del Granduca R/ Decollazione di S. Giovanni. MIR 300.

Molto raro q.BB

€ 250/350



236



236

QUATTRO GIULII IN ARGENTO

I serie 1624 MIR (303/4), 1627 (MIR 303/7), senza data, data non id. **Molto rari**
MB/BB (4)

€ 300/400



237



237

OTTO MONETE IN ARGENTO E MISTURA

Mezzo giulio (MIR 307), Quarto di giulio (MIR 309/2), Crazia (MIR 312b) (2), Quattrino (MIR 316) (3), Moneta uniface (MIR-)
MB/BB (4)

€ 250/300



238



238

QUATTRO MONETE IN METALLI VARI

LIRA MIR 300 (senza data), CARLINO DA 10 SOLDI MIR 305 **Rarissimo**, QUATTRINO MIR 316 (2) *uno dei due è argentato*
MB/BB (4)

€ 100/150



239



240



239

NICCOLÒ FRANCESCO DI LORENA (1634-1635), TESTONE 1635

Ag gr. 8,70 D/ busto a d. del Granduca R/ stemma inquartato di Lorena coronato. MIR 319/2.

Molto raro BB+

€ 300/500

240

COSIMO III DE' MEDICI (1670-1723), ZECCHINO 1714

Au gr. 3,50 D/ giglio di Firenze R/ S. Giovanni seduto su una zolla erbosa. MIR 325/3.

Molto raro BB *traccia di appiccagnolo al bordo e segno al rovescio*

€ 300/500



241



242



241

ZECCHINO 1719

Au gr. 3,37 D/ Giglio di Firenze R/ S. Giovanni seduto su zolla erbosa. MIR 325/5.

Rarissimo BB *tondello ondulato*

€ 300/400

242

ZECCHINO 1721

Au gr. 3,47 D/ Giglio di Firenze R/ S. Giovanni seduto su zolla erbosa. MIR 325/7.

Rarissimo BB+ *leggera ondulazione*

€ 400/500



243



243

PIASTRA 1677

Ag gr. 30,83 D/ Busto a d. del Granduca corazzato R/ S. Giovanni battezza Gesù sulle rive del Giordano. MIR 326/4.

BB+

€ 250/300



244

244

PIASTRA 1678

Ag gr. 30,93 D/ busto a d. del Granduca R/ scena del Battesimo . MIR 326/5.
BB+/q.SPL

€ 300/400



245

245

PIASTRA 1680

Ag gr. 29,52 D/ busto a d. del Granduca R/ scena del Battesimo. MIR 327.

BB *segnetti al dritto*

Tipo con il busto del Granduca a tutto campo.

€ 200/300



246

246

PIASTRA 1684

Ag gr. 31,14 D/ Busto a d. del Granduca corazzato R/ S. Giovanni battezza Gesù sulle rive del Giordano. MIR 326/4.

Molto rara BB+ *abile ripresa al bordo*

€ 300/350



247

247

MEZZA PIASTRA 1676

Ag gr. 13,63 D/ busto a d. del Granduca R/ S. Giovanni genuflesso viene battezzato da Zaccaria. MIR 331.

Molto rara q.SPL *mancanza di metallo al bordo*

€ 300/400



248

248

TESTONE 1677

Ag gr. 8,80 D/ Busto a d. del Granduca corazzato R/ S. Giovanni benedicente seduto su una roccia con accanto un agnellino. MIR 333.

Molto rara q.SPL *patina iridescente*

€ 400/450



249

249

LIRA 1677

Ag gr. 4,34 D/ Busto a d. del Granduca corazzato R/ Decollazione di S. Giovanni. MIR 335.

Molto rara BB+

€ 300/400



250



250

CINQUE MONETE MEDICEE IN METALLI VARI

COSIMO III DE' MEDICI (1670-1723) TESTONE 1676 MIR 332/3 forato, GIULIO 1677 MIR 337, MEZZO GIULIO 1676 MIR 339, MEZZA CRAZIA 1715 MIR 341/3
 GIAN GASTONE DE' MEDICI (1723-1737) CRAZIA MIR 348
 BB (5)

€ 200/300



251

251

GIAN GASTONE DE' MEDICI (1723-1737), ZECCHINO 1725

Au gr. 3,50 D/ giglio di Firenze R/ S. Giovanni seduto su una zolla erbosa. MIR 345/3.
 MB

€ 200/250



252

252

FRANCESCO III DI LORENA (1737-1745), RUSPONE 1744

Au gr. 10,11 D/ Giglio di Firenze R/ S. Giovanni seduto su zolla erbosa. MIR 349/2.

Estremamente raro BB patina iridescente

Il 1744 è uno dei numerari più rari di tutta la serie dei rusponi lorenesi.

€ 1.000/1.200



253



253

QUATTRO FRANCESCONI IN ARGENTO

Anni 1747,1748,1749,1750

BB

€ 400/500



254



254

QUATTRO FRANCESCONI IN ARGENTO

Anni 1758, 1759, 1761, 1762

q.BB/BB+

€ 400/500



255

255

DUE MEZZI FRANCESCONI 1746 E UN DOPPIO PAOLO 1738 IN ARGENTO

Rari MB/BB

Un francescone è contromarcato al dritto, in prossimità del volto del Granduca, da giglio in ovale. Interessante esemplare da studio.

€ 300/400



256

256

SETTE MONETE IN ARGENTO E MISTURA

Doppio paolo 1738 **Molto raro** (MIR 356/1); Tallero 1782; Doppia crazia da 10 quattrini 1759, 1764 (MIR 366); Soldo da 3 quattrini 1741 **Molto raro** (MIR 358)

MB/BB (7)

€ 200/300



257

257

QUATTRO FRANCESCONI IN ARGENTO

Anni 1779,1780,1783,1784

BB/BB+

€ 400/500



258

258

QUATTRO MONETE IN ARGENTO

MEZZO FRANCESCONE 1740 MIR 355/2, FRANCESCONE 1762 MIR 361/6, MEZZO FRANCESCONE MIR 364, DOPPIO PAOLO MIR 356

MB/BB (4)

€ 100/150



259

259

SEI MONETE IN METALLI VARI

MEZZO FRANCESCONE 1738 MIR 355/1, 1747 MIR 360 (2), PAOLO 1738 MIR 357 **Molto raro**

SOLDO 1741 MIR 358, DOPPIA CRAZIA 1764 MIR 366/3

q.BB/BB (6)

€ 200/300



260

260

PIETRO LEOPOLDO DI LORENA (1765-1790), SEI SCUDI O FRANCESCONI IN ARGENTO

ANNI 1766 (MIR 373/3) **Raro**, 1769 (MIR 376/4), 1773 (MIR 379/3), 1777 (MIR 379/11), 1779 (MIR 380/3), 1784 (MIR 381/3)

q.BB/BB (6)

€ 300/400



261

261

SEI SCUDI O FRANCESCOINI IN ARGENTO

ANNI 1772 (MIR 379/2), 1785 (MIR 381/4), 1786 (MIR 384/4), 1787 (MIR 385/4) **Raro**, 1790 (MIR 385/6) (2)
q.BB/BB (6)

€ 300/400



262

262

DUE MONETE DA UN PAOLO

ANNI 1783 (MIR 389) *metallo lucente*, 1788 (MIR 390) *patinato*
SPL (2)

€ 100/200



263

263

SEI MONETE IN METALLI VARI

DOPPIO PAOLO 1782 (MIR 388/4), MEZZO PAOLO 1784 (MIR 391) **Molto raro**, DOPPIA CRAZIA 1780 (MIR 392/3), SOLDI 1780 (MIR 393/2), DUETTO 1778 (MIR 394) **Molto raro**, QUATTRINO 1780 (MIR 395/4)
MB/BB+ (6)

€ 70/150



264

264

PERIODO LORENESE (1765-1801), SETTE PAOLI E UN DOPPIO PAOLO IN ARGENTO

Pietro Leopoldo (1765-1790) Doppio paolo 1782 **Molto raro**; Paolo 1783 (2), 1788 (2), 1789, 1790 **Molto raro**; Ferdinando III (1790-1801) Paolo 1791
MB/BB+ (8)

€ 400/500



265

265

SETTE MONETE LORENESI IN METALLI VARI

MEZZO FRANCESCONE 1787 (MIR 387/3) **Molto raro**, DOPPIO PAOLO 1791 (MIR 407), MEZZO PAOLO 1792 (MIR 409), LIRA 1822, MEZZA LIRA 1821, SOLDO 1822, QUATTRINO 1800
BB/SPL (7)

€ 200/300



266

266

TRE MONETE LORENESI IN ARGENTO

SCUDO 1798 (MIR 405/7), 1815 (MIR 435/2) **Molto raro**, MEZZO SCUDO 1820 (MIR 436/2) **Molto raro**
MB/q.BB (3)

€ 150/250



267

267

FERDINANDO III DI LORENA (1790-1801), QUATTRO FRANCESCONI IN ARGENTO

Anni 1791,1795,1796,1798

MB/BB+

€ 400/500



268



269

268

LUDOVICO I DI BORBONE (1801-1803), FRANCESCONE 1803

Ag gr. 27,39 D/ Testa nuda a d. R/ stemma sannitico dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 415/5
q.SPL/BB+

€ 100/150

269

UNA MONETA E UN GETTONE LORENESI IN METALLI VARI

DIECI QUATTRINI 1802 (MIR 418) **Molto raro**

GETTONE *ordinato in occasione dei festeggiamenti del 1802 per la cerimonia della presa di possesso del Regno* **Rarissimo**
MB/q.BB (2)

€ 100/200



270

270

CARLO LODOVICO DI BORBONE E MARIA LUGIA (1803-1807), DENA 1803

Ag gr. 39,05 D/ Busti accollati a d. R/ stemma sannitico dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 422/1.

Raro MB

€ 80/120



271

271

MEZZA DENA 1804

Ag gr. 19,57 D/ Busti accollati a d. R/ stemma sannitico dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 426/2. **Molto rara**

MB/q,BB

€ 80/120



272

272

DENA 1805

Ag gr. 39,49 D/ Busti accollati a d. R/ stemma sannitico dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 422/3.

Migliore di BB *vecchia patina di monietiere*

€ 150/250



276

276

FRANCESCONE 1807

Ag gr. 27,11 D/ Busti affrontati R/ stemma sannitico dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 425/2. MB

€ 80/120



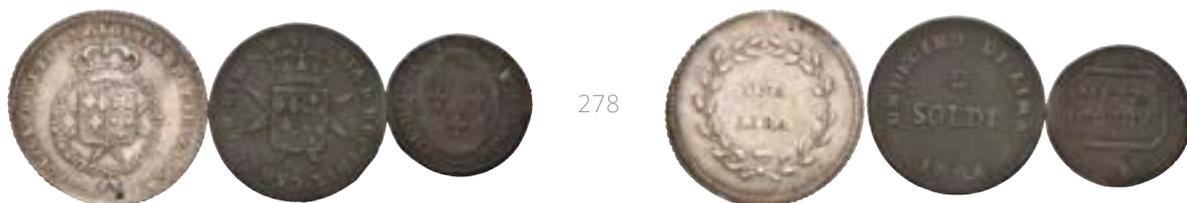
277

277

MEZZA DENA 1803

Ag gr. 19,68 D/ Busti accollati a d. R/ stemma sannitico dei Borbone coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 426/1. q.SPL/SPL

€ 350/400



278

278

TRE MONETE IN ARGENTO

LIRA 1803 (MIR 427), DUE SOLDI 1804 (MIR 429) **Molto rara**, MEZZO SOLDI (MIR 430) BB (3)

€ 100/150



279

FERDINANDO III DI LORENA (1814-1824), FRANCESCONE 1815

Ag gr. 27,19 D/ Testa a d. del Granduca R/ stemma sannitico dei Lorena coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 435/2.

Molto raro q.BB

€ 200/300

280

MEZZO FRANCESCONE 1820

Ag gr. 13,71 D/ Testa a d. del Granduca R/ stemma sannitico dei Lorena coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 436/2.

Molto raro SPL *esemplare in eccellente stato conservativo corredato da antica patina di monietere*

€ 250/300



281

LIRA 1821

Ag gr. 3,95 D/ Testa a d. del Granduca R/ stemma sannitico dei Lorena coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 438/1.

Rara SPL+

€ 200/300

282

LEOPOLDO II DI LORENA (1824-1859), MEDAGLIA PREMIO DI MARIA LUISA

Ae gr. 28,67 mm 40 D/ MARIA ALOYSIA P I A R A in legenda; il campo è vuoto R/ SVSCEPTOR NOSTER DEVS Stemma lorenese coronato su collare del Toson d'oro.

Rarissima SPL

Maria Luisa d'Asburgo Lorena era la sorella del Granduca Leopoldo II e, come tale, Arciduchessa e Principessa di Toscana. La medaglia non è firmata e non presenta alcuna rappresentazione al dritto. A.Turricchia (vol. II, p. 206) segnala l'esistenza di due soli esemplari in rame con il busto frontale della principessa e lo stemma Lorenese, conati in memoria della sua morte nel 1857, di cui uno conservato presso il Museo del Bargello e l'altro alla biblioteca Apostolica Vaticana, ma non cita l'esistenza di esemplari simili a questo.

€ 200/300



283



284



283

RUSPONE 1836

Au gr. 10,48 D/ Giglio di Firenze R/ S. Giovanni seduto a d. su zolla erbosa. MIR 444/5.

Rara BB+ *tondello ondulato*

€ 500/700

284

ZECCHINO 1832

Au gr. 3,44 D/ giglio di Firenze R/ S. Giovanni in figura giovanile seduto su zolla erbosa. MIR 445/4.

MB *tondello ondulato e limato nei bordi*

€ 100/150



285



285

FRANCESCONE 1834

Ag gr. 27,30 D/ Testa a d. del Granduca R/ stemma sannitico dei Lorena coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 448/2.

Rara q.SPL *patina di monetiere*

€ 200/300



286



286

FRANCESCONE 1858

Ag gr. 27,26 D/ testa nuda adulta a d. R/ stemma sannitico dei Lorena coronato e circondato dal Toson d'oro. MIR 449/4.

q.BB *patinato*

€ 80/120



287

287

QUATTRO MONETE IN METALLI VARI

MEZZO FRANCESCONE 1828 (MIR 450/2) *patina di antica collezione*, FIORINO 1856 (MIR 453/6), PAOLO 1856 (MIR 457/6) *patina di antica collezione*, MEZZO FIORINO 1827 (MIR 454) **Molto raro**
 MB/q,SPL

€ 150/250



288

288

QUATTRO FIORINI IN ARGENTO

1826 (MIR 452/1), 1840 (MIR 452/4), 1843 (MIR 453/1), 1856 (MIR 453/5)
 BB/SPL (4)

€ 250/400



289



289

NOVE PAOLI IN ARGENTO

1831 (MIR 456/1), 1832 (MIR 456/3), 1842 (MIR 457/1), 1843 (MIR 457/2), 1845 (MIR 457/3), 1846 (MIR 457/4), 1856 (MIR 457/5), 1857 (MIR 457/6), 1858 (MIR 457/7)
BB/SPL (9)

€ 500/600



290

290

TREDICI MONETE FIORENTINE IN VARI METALLI

LEOPOLDO II (PAOLO 1831, MEZZO PAOLO 1839 E 1857, DIECI QUATTRINI 1858, QUATTRINO 1835 E 1836, CINQUE QUATTRINI 1829 E 1830, TRE QUATTRINI 1831)
VITTORIO EMANUELE II (50 CENTESIMI 1860, 5 CENTESIMI 1859, 2 CENTESIMI 1859)
BB (13)

€ 200/250



291

291

TRE MONETE FIORENTINE IN ARGENTO

GOVERNO DELLA TOSCANA (1859) FIORINO
 VITTORIO EMANUELE II (DUE LIRE 1860, LIRA 1860)
 MB/BB+ (3)

€ 100/200



292

292

VITTORIO EMANUELE II RE ELETTO (1859-1861), 50 CENTESIMI 1861

Ag gr. 2,39 D/ Testa nuda a d. R/ stemma sabauda coronato e circondato dal collare della S.S. Annunziata. Gig. 16 MIR *Savoia* 1069b.

Estremamente raro MB

€ 400/500

LIVORNO



293



294

293

FERDINANDO II DE' MEDICI (1621-1670), MEZZA PEZZA DELLA ROSA 1665

Ag gr. 12,7 D/ Stemma Medici coronato di forma ovale in ricca cartella ornata R/ Due piante di rose fiorite intrecciate BB
Rarissimo

€ 700/1.000

294

COSIMO III DE' MEDICI (1670-1723), TOLLERO

Ag gr. 26,8 D/ Busto a d. del Granduca coronato e con lunga capigliatura R/ Veduta del porto di Livorno SPL

€ 300/400

LUCCA



295



295

REPUBBLICA (1369-1799), DUCATO 1493

Au gr. 3,44 D/ Il Volto Santo coronato di tre quarti R/ San Martino a cavallo divide il mantello col mendicante BELLESIA 65/D MIR 169/3 SPL

Armetta della famiglia Balbani. Giovanni di Francesco resse l'officina in qualità di appaltatore a partire dal 14 giugno 1493.

€ 1.000/1.200

MANTOVA



296



296

VINCENZO GONZAGA ED ELEONORA DE' MEDICI (1584-1611), DA 10 SOLDI

Ag gr. 2,93 D/ Stemma Gonzaga coronato e sotto 10 (soldi) R/ Stemma Medici di forma ovale coronato MIR 558 SPL

Estremamente raro

Ex collezione A. Magnaguti

€ 1.000/1.500



297

CARLO I GONZAGA NEVERS (1627-1637), DUCATONE 1629

Ag gr. 31,97 D/ CAROLVS I D G DVX MAN TE M F Busto a d. in armatura. Sotto la spalla data R/ Sole in zodiaco fra le stelle; in basso Terra fra nubi CNI - MIR - SPL/q.SPL **Unico esemplare con questa data. Della massima rarità**
Ex collezione A. Magnaguti

€ 3.000/4.000





MILANO



298

298

NAPOLEONE I (1805-1814), 40 LIRE 1812

Au gr. 13 D/ Effige di Napoleone a s. R/ Stemma sovrapposto all'aquila napoleonica entro un padiglione coronato e riccamente ornato MIR 488/5 Gig. 80 BB

€ 300/400

NAPOLI



299



300



299

CARLO II D'ANGIO' (1285-1309), GIGLIATO

Ag gr. 3,86 D/ Il Re coronato seduto di fronte tra due protomi di leoni R/ Croce gigliata cantonata da fiordalisi MIR 24 Pannuti Riccio 3 BB

€ 70/100

300

ROBERTO D'ANGIO' (1309-1343), GIGLIATO

Ag gr. 3,95 D/ Il Re coronato seduto di fronte tra due protomi di leoni R/ Croce gigliata cantonata da fiordalisi MIR 28 Pannuti Riccio 1/2 q.SPL/SPL *patina di vecchia collezione*

€ 80/100



301



301

GIGLIATO

Ag gr. 3,97 D/ Il Re coronato seduto di fronte tra due protomi di leoni R/ Croce gigliata cantonata da fiordalisi MIR 28 Pannuti Riccio 1/2 SPL/q.SPL *debolezze in legenda ma nel complesso esemplare di ottima qualità con bella patina*

€ 80/100



302



303



302

GIGLIATO

Ag gr. 4,00 D/ Il Re coronato seduto di fronte tra due protomi di leoni R/ Croce gigliata cantonata da fiordalisi MIR 28 Pannuti Riccio 1/2

BB/SPL *tondello leggermente piegato con frattura marginale*

€ 50/80

303

GIGLIATO

Ag gr. 3,95 D/ Il Re coronato seduto di fronte tra due protomi di leoni R/ Croce gigliata cantonata da fiordalisi MIR 28 Pannuti Riccio 1/2

BB+ *delicata patina*

Il conio di questo esemplare presenta delle evidenti differenze stilistiche rispetto a quelli noti della serie in oggetto. E' pertanto possibile che appartenga ad una coniazione non ufficiale o di imitazione forestiera. Interessante da studio.

€ 50/80

PARMA

304



304

FERDINANDO DI BORBONE (1765-1802), DOPPIA 1790

Ag gr. 7,1 D/ Effigie di Ferdinando a destra R/ stemma coronato e circondato da rami di alloro legati in forma di corona MIR 1064/6 BB/SPL **Rara**

€ 300/400

PISA

305



305

REPUBBLICA A NOME DI FEDERICO I (1155-1312), GROSSO (1194-1216)

Ag gr. 1,33 D/ grande lettera F. R/ P I S A in croce attorno a globetto. Baldassarri F.VI.2 MIR 393

Raro MB

Nella legenda la scritta INPERATOR è scritta con la N in luogo della M dei primi tipi. La lettera R ha un ricciolo molto accentuato.

€ 200/300



306



307

306

GROSSO (1220-1230)

Ag gr. 1,43 D/ grande lettera F. R/ P I S A in croce attorno a globetto. Baldassarri F.VI.3b MIR 393

Raro BB

Tipo con la N che sembra una H e con la A caratterizzata da un cappello a forma di mezzaluna.

€ 250/350

307

GROSSO (1220-1230)

Ag gr. 1,52 D/ grande lettera F. R/ P I S A in croce attorno a globetto. Baldassarri F.VI.3c MIR 393

Raro SPL *bella patina e dettagli nitidi*

€ 300/400



308



308

TRE AQUILINI PICCOLI

Mi tipi MIR 407 Baldassarri A.II.2 e A.II.4

BB (3)

Entrambi mantengono l'originale argentatura superficiale. Si segnala un raro esemplare attribuito al 1277-1284.

€ 100/150



309



309

AQUILINO MAGGIORE (1255-1257) Tipo aquila non coronata

Ag gr. 3,21 D/ aquila con le ali spiegate sopra capitello. R/ la Beata Vergine in trono col Bambino in braccio. Baldassarri A.I.1 MIR 395

Molto raro q.SPL

€ 300/400



310

310

AQUILINO MAGGIORE (1275-1284) Tipo aquila coronata

Ag gr. 3,33 D/ aquila con le ali spiegate sopra capitello. R/ la Beata Vergine in trono col Bambino in braccio. A lato segno rosetta.

Baldassarri A.I.5 MIR 399

Molto raro q.SPL/BB+

€ 250/350



311

311

AQUILINO MINORE (post 1275-1276)

Ag gr. 1,89 D/ aquila con le ali spiegate sopra capitello. R/ la Beata Vergine in trono col Bambino in braccio. A lato segno trifoglio.

Baldassarri A.III.2m MIR 403/5

Raro BB/q.BB

Rappresenta una dei primi tipi degli aquilini minori. La rappresentazione iconografica appare piuttosto arcaica. Il nimbo del Bambino è del tipo a croce "doppia".

€ 300/400



312

312

AQUILINO MINORE (1288-1295)

Ag gr. 1,83 D/ aquila con le ali spiegate sopra capitello. R/ la Beata Vergine in trono col Bambino in braccio. A lato segno torsello di mercanzia.

Baldassarri A.I.5c MIR 403/10

Raro BB+/SPL *Tondello centrato e ben impresso.*

€ 300/400



313

313

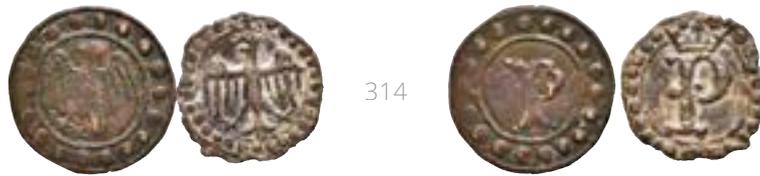
AQUILINO MINORE (1295-1317)

Ag gr. 1,86 D/ aquila con le ali spiegate sopra capitello. R/ la Beata Vergine in trono col Bambino in braccio. A lato segno *chiave*.
Baldassarri A.III.6n MIR 405/7

Molto raro BB/q.BB

Tipologia con m gotica e legenda estesa (imperator).

€ 300/400



314

314

DUE TESSERE MERCANTILI (SECC. XIII-XIV)

Cu

Rarissime Migliori di BB (2)

La tessera con l'aquila e la lettera P è rappresentata in Vanni 1995, p. 91 (solo disegno). L'altra con la P coronata e l'aquila più arcaica, di tipo federiciano, appare invece inedita.

€ 100/150



315

315

QUATTORDICI MONETE IN ARGENTO E MISTURA

Composte da:

1 GROSSO (1220-1250) MIR 394/2 (stella nel nimbo della Vergine); 1 GROSSETTO (1316-1325) MIR 411 **Rarissimo**; 2 GROSSONI (1350-1406) tipi MIR 422; 5 QUATTRINI di varie epoche cfr. MIR 416 (1325/1350); MIR 426 (CARLO VIII 1494-1495); 3 PICCIOLI tipi MIR 418/419 (1350-1406) **Molto rari**; 1 PICCIOLO PER LUCCA MIR 138 (SIGNORIA PISANA 1342-1369); 1 DUETTO 1681 MIR 454/3 (COSIMO III DE' MEDICI 1670-1723).

MB/BB (14)

€ 400/600

ROMA



318



319



318

LEONE X (1513-1521), DUCATO PAPAIE

Au gr. 3,38 D/ Stemma Medici sormontato dalle chiavi decussate e dalla tiara R/ I Santi Pietro e Paolo in piedi di fronte MIR 617
Munt. 5 MB *frattura del tondello e foro occluso*

€ 250/300

319

PAOLO III (1534-1549), SCUDO D'ORO

Au gr. 3,3 D/ Stemma sormontato dalle chiavi decussate e dalla tiara R/ S. Paolo stante, tiene con la d. una spada e la s. il Vangelo
Munt. 23 BB/SPL

€ 400/500



320



320

CLEMENTE XIII (1758-1769), ZECCHINO D'ORO 1766

Au gr. 3,4 D/ CLEM XIII PONT M A VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate R/ SVpra FIRMAM PE TRAM 1766 La Chiesa sulle nubi Munt. 7 BB

€ 150/200

SCIO



321



321

DOMINANZA GENOVESE (1347-1415), CONTRAFFAZIONE DEL DUCATO VENEZIANO A NOME DI ANDREA DANDOLO (1341-1354)

Au basso titolo/Cu gr. 3,4 D/ Il Doge genovese riceve da San Marco il vessillo della Repubblica R/ Gesù Cristo benedicente entro una cornice a mandorla BB+

Secondo Montenegro (id. 2012, p. 845) queste monete sono di fattura più rozza e presentano una minore bontà di metallo. Vennero emesse principalmente nella colonia genovese di Schio a nome dei dogi Andrea Dandolo, Michele Steno e Tommaso Mocenigo anche se esistono molte produzioni dell'est Europa, Asia Minore e Oriente asiatico.

€ 120/150



322



323



322

CONTRAFFAZIONE DEL DUCATO VENEZIANO A NOME DI ANDREA DANDOLO (1341-1354)

Au basso titolo/Cu gr. 3,4 D/ Il Doge genuflesso riceve da San Marco il vessillo della Repubblica R/ Gesù Cristo benedicente entro una cornice a mandorla BB

€ 100/120

323

CONTRAFFAZIONE DEL DUCATO VENEZIANO A NOME DI MICHELE STENO (1400-1413)

Au basso titolo/Cu gr. 3,5 D/ Il Doge genuflesso riceve da San Marco il vessillo della Repubblica R/ Gesù Cristo benedicente entro una cornice a mandorla BB

€ 120/150

VENEZIA



324



325



324

ANDREA CONTARINI DOGE LX (1368-1382), DUCATO

Au gr. 3,5 D/ Il Doge genuflesso riceve da San Marco il vessillo della Repubblica R/ Gesù Cristo benedicente entro una cornice a mandorla Mont. 123 BB/SPL

€ 150/200

325

ANTONIO VENIER DOGE LXII (1382-1400), DUCATO

Au gr. 3,5 D/ Il Doge genuflesso riceve da San Marco il vessillo della Repubblica R/ Gesù Cristo benedicente entro una cornice a mandorla Mont. 123 q.SPL/SPL

€ 200/250



326



326

MICHELE STENO DOGE LXIII (1400-1413), DUCATO

Au gr. 3,5 D/ Il Doge genuflesso riceve da San Marco il vessillo della Repubblica R/ Gesù Cristo benedicente entro una cornice a mandorla Mont. 143 q.SPL

€ 200/250



327

327

LORENZO PRIULI DOGE LXXXII (1556-1559), ZECCHINO

Au gr. 3,4 D/ Il Doge genuflesso riceve da San Marco il vessillo della Repubblica R/ Gesù Cristo benedicente entro una cornice a mandorla Mont. 527 BB
Ondulazioni del tondello

€ 150/200



328

328

DUE MONETE IN ARGENTO

ANTONIO PRIULI (1618-1623), SCUDO DELLA CROCE DA 7 LIRE

Ag gr. 31,36 D/ ANTON PRIOL DVX VEN Croce formata di foglie di cardo con una rosa al centro accantonata da quattro foglie di vite. Esergo sigle H Z R/ SANCTVS MARCVS VENET Leone in soldo in uno scudo ornato di foglie. Esergo 140. Mont. 1244. **Raro**
Massaro della zecca Gerolamo Zorzi (dal 10 giugno 1620)

MONETAZIONE ANONIMA, DUE GAZZETTE O GROSSETTO

Ag gr. 1,44 D/ PAX TIBI MARCE E M Leone di San Marco R/ IVDICIVM RECTVM La Giustizia seduta. Esergo II Mont. 18 BB (2)

€ 200/300



329



330

329

GIOVANNI CORNER II (1709-1722), ZECCHINO

Au gr. 3,3 D/ Il Doge genuflesso riceve da San Marco il vessillo della Repubblica R/ Gesù Cristo benedicente entro una cornice a mandorla Mont. 2329 MB

€ 120/150

330

FRANCESCO I D'ASBURGO-LORENA (1815-1835), SOVRANO DI FIANDRA 1793

Au gr. 11 Gig. 2 q.SPL **Raro**
Emissione postuma del 1823.

€ 300/400

MONETE IN ORO ITALIANE ED ESTERE DA COLLEZIONE E INVESTIMENTO



331

331

SAVOIA, VITTORIO AMEDEO III (1773-1796), DOPPIA NUOVA 1786

Au gr. 9,1 D/ VIC AM D G REX SARDINIAE Testa a s. sotto 1786 R/ DVX SABAVD PRINC PEDEM Aquila coronata ad ali spiegate, con stemma sabauda in petto; negli artigli, bastone, scettro e collare dell'Annunziata MIR 982a BB+ **Rara**

€ 300/400



332

332

SAVOIA, QUATTRO MONETE

VITTORIO EMANUELE III (1909-1943) 20 LIRE "FASCETTO"

UMBERTO I (1878-1900) 20 LIRE 1882

VITTORIO EMANUELE II (1861-1878) 20 LIRE 1868, 10 LIRE 1863

BB/FDC (4)

€ 900/1.200



333

333

QUATTRO MONETE

VITTORIO EMANUELE III (1909-1943) 20 LIRE "FASCETTO"

UMBERTO I (1878-1900) 20 LIRE 1882

VITTORIO EMANUELE II (1861-1878) 20 LIRE 1863, 1869

BB/SPL (4)

€ 1.200/1.500



334

334

QUATTRO MARENGHI

1962 (2), 1868, 1878
BB/SPL (4)

€ 600/800



335

335

QUATTRO MARENGHI

1863, 1865, 1867, 1868
BB (4)

€ 600/800



336

336

QUATTRO MARENGHI

1860, 1863, 1882 (2)
BB/SPL (4)

€ 600/800



337

337

TRE MARENGHI

1847 (2), 1862
BB/SPL (3)

€ 650/750



338

338

BELGIO, DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1874, 1875(2), 1877(5), 1878(2)

SPL (10)

€ 1.500/2.000



339

339

STATI UNITI, 10 DOLLARI 1913 (INDIANO)

q.SPL *colpetti*

€ 400/500



340

341

342

340

5 DOLLARI 1909 (INDIANO)

SPL

€ 200/250

341

5 DOLLARI 1909 (INDIANO)

q.SPL/SPL

€ 200/250

342

5 DOLLARI 1911 (INDIANO)

BB+

€ 200/250



343



343

CINQUE MONETE DA 2 ½ DOLLARI "INDIANO"

1911, 1915, 1925(2), 1928

SPL/FDC (5)

€ 1.100/1.200



344

344

SEI MONETE

5 DOLLARI 1915 (INDIANO)

2 ½ DOLLARI 19128 (INDIANO)

DOLLARO 1853 (4)

SPL/FDC (6)

€ 600/800



345

345

GRAN BRETAGNA, DIECI STERLINE

1902, 1903, 1907, 1910, 1913(2), 1914, 1918, 1928, 1930

SPL/FDC (10)

€ 2.000/2.300



346

346

DIECI STERLINE

1889, 1891, 1899, 1904, 1908(2), 1911, 1913, 1914, 1918
SPL/FDC (10)

€ 2.000/2.300



347

347

DIECI STERLINE

1909, 1911, 1912(2), 1918(2), 1920, 1928(2), 1930
SPL/FDC (10)

€ 2.000/2.300



348

348

NOVE STERLINE E UNA MEZZA STERLINA

1891, 1907, 1909, 1910 (MEZZA), 1911, 1918, 1925, 1926, 1928, 1930
SPL/FDC (10)

€ 2.000/2.300



349



350



349

MESSICO, 50 PESOS

FDC

€ 800/1.200

350

50 PESOS

FDC

€ 800/1.200



351



351

50 PESOS

q.SPL *montata*

€ 700/1.000



352

352

UNDICI MONETE

2 PESOS (3)

2 PESOS ½ (8)

FDC (11)

€ 400/600



353

353

SVIZZERA, DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1922, 1927(3), 1935(2), 1947(4)

FDC (10)

€ 2.050/2.150



354

354

DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1914, 1922, 1927(2), 1930, 1935, 1947(4)

FDC (10)

€ 2.050/2.150



355

355

DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1918, 1922, 1927(2), 1930(3), 1935(1), 1947(2)

FDC (10)

€ 2.050/2.150



356

356

DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1922, 1927(3), 1935(2), 1947(4)

FDC (10)

€ 2.050/2.150



357

357

DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1912, 1927(2), 1935(3), 1947(4)

FDC (10)

€ 2.050/2.150



358

358

DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1898, 1913, 1927(5), 1935(2), 1947

FDC (10)

€ 2.050/2.150



359

359

DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1915, 1927(7), 1935, 1947

FDC (10)

€ 2.050/2.150



360

360

UNDICI MONETE DA 20 FRANCHI

1914, 1927(2), 1935(2), 1947(6)

FDC (11)

€ 2.250/2.350



361

361

NOVE MONETE DA 20 FRANCHI

1914, 1922(2), 1927, 1935, 1947(4)

FDC (9)

€ 1.850/1.950



362

362

DIECI MONETE DA 20 FRANCHI

1922, 1927(3), 1935(2), 1947(4)

FDC (10)

€ 2.050/2.150



363

363

UNGHERIA, DICOTTO MONETE DA 10 CORONE

1892 (2), 1893(3), 1894 (5), 1897, 1900, 1905, 1907 (2), 1910 (2), 1911

SPL/FDC (18)

€ 1.800/2.100



364

364

DODICI MONETE DI VARI STATI

Australia, "SHIELD" SOVEREIGN 1883
 Austria, DUCATO (riconio) 1915 (2)
 Francia, 20 FRANCHI 1854, 1913 (2)
 Germania, 20 MARCHI
 Italia, MARENGO 1882, 1886 (2)
 Regno Unito, STERLINA 1903, 1966 (2)
 Svizzera, 20 FRANCHI 1935
 Turchia, LIRA
 SPL/FDC (12)

€ 1.800/2.200



365

365

QUATTRO MONETE DI AREA ORIENTALE

Egitto (1) e Iran (2) (tot. gr. 30,5)
 BB+/FDC (4)

€ 500/800



366

366

DODICI MONETE DI VARI STATI

FRANCIA 5 FRANCHI 1859, 1859, 1864
 BELGIO 20 FRANCHI 1867, 1868, 1869, 1870, 1875, 1878(2), 1914
 SPL/FDC (10)

€ 1.300/1.700



367

367

NOVE MONETE DI VARI STATI

tot. gr. 30,5

FDC (9)

€ 500/700



368

368

RIPRODUZIONE IN ORO DELLE 100 LIRE 1905

gr. 31,92

SPL

€ 500/600



369

369

DUE RIPRODUZIONI IN ORO DI MONETE SABAUDE E UNA VATICANA DI GIOVANNI XXIII

tot. gr. 9,67

BB

€ 150/200

MEDAGLIE



370

370

NAPOLEONE BONAPARTE, MEDAGLIA 1840

Opus Jean-Pierre Montagny. Ae gr. 98,20 mm 56,8 D/ NAPOLEON EMPEREUR Busto laureato a s. R/ Scena del funerale che attraversa gli Champs Elysées.

SPL/FDC **Molto rara**

Commemora il ritorno del corpo dell'Imperatore da Sant'Elena il 15 dicembre 1840.

€ 200/300



371

371

REGNO D'ITALIA, medaglia per la campagna di Libia (1911-1920)

Opus Johnson Titolo Au 750 gr. 13,47

Rara SPL

€ 200/400



373

DICIANNOVE MONETE DI ZECHE ITALIANE

Si segnalano:

AREZZO GROSSETTO (Guido Tarlati 1313-1326) **Molto raro**; BOLOGNA GROSSO BOLOGNINO (Giacomo e Giovanni dei Pepoli 1347-1350) **Molto raro**; PARMA CAVALLOTTO (Ottavio Farnese 1547-1586) **Raro**.

MB/BB (19)

€ 200/400



ex 374

374

SERIE DI MONETE DELLA REPUBBLICA ITALIANA IN LIRE (DA 1,2,5,10) DAL 1946 AL 2001

Conservata in cinque eleganti raccoglitori ad anelli rilegati in pelle di color verde e fregi oro sulla costola, suddivisi nelle seguenti annate:

Tomo "zero" (1946-1967) mancante delle monete dell'anno 1947

Tomo I (1968-1979), II (1980-1987), III (1988-1994), IV (1995-2001) completi di tutte le serie monetali.

Molte monete conservate in bustine plastificate sigillate da numismatici professionisti.

Mediante in conservazione SPL/FDC

€ 800/1.200



ex 375

375

CENTOSETTANTAQUATTRO MONETE (SERIE DIVISIONALI VATICANO, SAN MARINO, MALTA)

Varie annate. Contenute ancora nelle confezioni originali. Da visionare.

SPL/FDC (174)

€ 100/150



376

376

UNDICI MONETE IN ARGENTO DI VARI STATI

FDC (11)

€ 50/70

377

MIONNET T., De la rareté et du prix des médailles romaines ou recueil contenant les types et inédits des médailles d'or, d'argent et de bronze frappe pendant la durée de la République et de l'Empire Romain.

Parigi, De Bure, 1827. 2 voll. In 8° (mm. 205x130), pp. XXIV-420; cc. nn. 2 - pp. 568. Legatura coeva in mezza pelle con titolo e fregi in oro al dorso. Decine di belle tavole incise in rame a piena pagina, illustrano i conii di cui il testo descrive peso, caratteristiche, rarità e prezzo. Fioriture dovute alla qualità della carta.

Opera ancora oggi di notevole utilità per lo studio della rarità ed importanza delle monete di epoca romana.

€ 150/250

378

TRENTATRÉ VOLUMI SULLA NUMISMATICA DEL PERIODO CLASSICO

H. Cohen, Monnaies sous l'Empire Romain (VIII volumi+dizionario), Forni editore, Bologna 1979.

E. Babelon, Description des monnaies de la République romaine (II voll.)

M.H. Crawford, Roman Republican Coinage (II voll.), Cambridge 1973.

Mattingly-Sydenham, Roman Imperial Coinage (VIII voll.) mancante del n. V, Spink, London.

D.R. Sear, Greek Coins and Their Values (II voll. Europa, Asia-Africa), Seaby, 1978-1979.

D.R. Sear, Greek Imperial Coins and Their Values, Seaby, London 1982.

D.R. Sear, Roman Silver Coins (V voll.), Seaby, 1978-1987.

D.R. Sear, Byzantine Coins and Their Values, Seaby, London 1973.

D.R. Sear, Byzantine Coins and Their Values, Seaby, London, 1987.

D.R. Sear, Roman Coins and Their Values, Seaby, (II voll.).

Ottimo nucleo da biblioteca per la classificazione delle monete greche, romane e bizantine.

€ 300/400



379

379

CALCIATI R., Corpus Nummorum Siculorum: La monetazione di bronzo. Tre volumi: Vol. I (Sicilia settentrionale-Abakainon a Ziz). xxxvi, 397 pp.; Vol. II (Siracusa). xvii, 460 pp.; Vol. III (Sicilia sud-Gela alle emissioni cartaginesi). xxv, 425 pagine. Milano, 1983-1987.

Opera ricercata a livello internazionale, corredata da immagini fotografiche e disegni che illustrano la monetazione bronzea siciliana. Testi in italiano e inglese. Completa dei tre volumi.

€ 200/300

BIBLIOGRAFIA

- A.A.V.V. PAOLOZZI STROZZI B., TODERI G., VANNEL F. 1992, *Le monete della Repubblica Senese*, Monte dei Paschi di Siena.
- Baldassarri BALDASSARI M. 2010, *Zecca e Monete del Comune di Pisa, vol. I*, Felici editore, Ghezzano (PI).
- Bell. BELLESIA L. 2007, *Lucca Storia e monete*, Nomisma ed., Rep. di San Marino.
- Bern. BERMAN A.G. 1990, *Papal coins*, Attic books, U.S.A.
- Bern. BERNOCCHI M. 1975, *Le monete della Repubblica fiorentina, vol. II: Corpus Nummorum Florentinorum*, Leo Olschki, Firenze.
- Chim. CHIMIANTI M. 2009, *Monete della zecca di Bologna*, edizioni Format.bo, Bologna.
- C.N.I. *Corpus Nummorum Italicorum* vol. XI, Toscana, Zecche minori, Roma, 1929.
vol. XII, Toscana, Firenze, Roma, 1930.
- Di Giulio DI GIULIO G. 1984, *Della Monetazione Medicea. Le monete d'argento di grande modulo battute nelle zecche del Granducato di Toscana sotto la signoria dei Medici*, Ratto numismatica, Milano.
- Fried. FRIEDBERG R. 2017, *Gold Coins of the World from ancient times to present*, U.S.A.
- Gig. GIGANTE F. 2017, *Catalogo nazionale delle monete italiane dal '700 all'Euro*, Gigante editore, Varese.
- M.I.R. *Monete Italiane Regionali* A.A.V.V. Varesi editore (11 voll.). Consultati in questo catalogo:
vol. 1 (Lombardia, zecche minori) di Alessandro Toffanin
vol. 2 (Piemonte, Sardegna, Liguria e Corsica) di Alberto Varesi
vol. 3 (Emilia) di Alberto Varesi
vol. 4 (Sicilia) di Alberto Varesi
vol. 5 (Casa Savoia) di Sergio Cudazzo
vol. 6 (Toscana, zecche minori) di Alessio Montagano
vol. 8 (Napoli) di Davide Fabrizi
vol. 9 (Firenze) di Alessio Montagano
vol. 11 (Milano) di Alessandro Toffanin
vol. 12 (Italia Meridionale Continentale) di Michele Chimienti, Franco Rapposelli
vol. 13 (Stato Pontificio, I) di Alessandro Toffanin
- Mont. MONTENEGRO E. 2012, *I Dogi e le loro monete*, Eupremio Montenegro editore, Novara.
- Munt. MUNTONI F. 1972, *Le monete dei papi e degli stati pontifici*, 4 voll., Roma.
- Pag. PAGANI A. 1982 (III edizione a cura di R. ROCCA), *Monete italiane, dall'invasione napoleonica ai giorni nostri, 1796-1961*, ed. Ratto numismatica, Milano.
- Paol. PAOLUCCI R. 1990, *Le monete dei Dogi di Venezia*, Raffaele Paolucci ed., Padova.
- Promis PROMIS D. 1868, *Monete della Repubblica di Siena*, Stamperia Reale, Torino.
- Rizz., Pig. RIZZOLLI H., PIGOZZO F. 2015, *L'area monetaria veronese. Verona e il Tirolo*, Studi storico culturali di Castel Roncolo (BZ).
- Spahr SPAHR R. 1976, *Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo I d'Angiò (582-1282)*, Graz.
- Rav. Mor. RAVEGNANI MOROSINI M. 1984, *Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796) vol. I*, Rimini.

SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
artidecorative@pandolfini.it



DIPINTI, DISEGNI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



GIOIELLI

GEMMOLOGA
Maria Vittoria Bignardi
gioielli@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

CAPO DIPARTIMENTO
Pietro De Bernardi
orologi@pandolfini.it

CONSULENTI
Mario Acciughi
Fabrizio Zanini



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
vini@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE

RESPONSABILE ESECUTIVO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
arteorientale@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO
Gluco Cavaciuti
gluco.cavaciuti@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it



ASSISTENTE
Diletta Francesca Mariasole Spinelli
artecontemporanea@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it

AUTO CLASSICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Marco Makaus
marco.makaus@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it



ASSISTENTI
Silvia Così
Valentina Frascarolo

Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti	5
Informazioni asta	7
Condition report	7
Pandolfini Live	9
MONETE MEDIOEVALI E MODERNE E UNA PRESTIGIOSA COLLEZIONE DELLA ZECCA DI SIENA E MONTALCINO	11
COLLEZIONE "SENA VETUS" MONETE DELL'ANTICA REPUBBLICA DI SIENA E MONTALCINO (1180-1559)	12
UN'INTERESSANTE RACCOLTA DI MONETE DI IMPERATORI SVEVI	88
MONETE MEDIOEVALI E MODERNE E UNA PRESTIGIOSA COLLEZIONE DELLA ZECCA DI SIENA E MONTALCINO	103
MONETE E MEDAGLIE DI ZECHE ITALIANE	104
MONETE IN ORO ITALIANE ED ESTERE DA COLLEZIONE E INVESTIMENTO	155
MEDAGLIE	167
Bibliografia	173
Sedi e dipartimenti	174-175
Condizioni generali di vendita	177
<i>Conditions of sale</i>	182
Come partecipare all'asta	178
<i>Auction</i>	183
Corrispettivo d'asta e IVA	179
<i>Buyers premium and V.A.T.</i>	184
Acquistare da Pandolfini	179
<i>Buying at Pandolfini</i>	184
Diritto di seguito	180
<i>Resale right</i>	185
Vendere da Pandolfini	180
<i>Selling through Pandolfini</i>	185
Modulo offerte	181
<i>Absentee and telephone bids</i>	181
Modulo abbonamenti	186
<i>Catalogue subscriptions</i>	186
Dove siamo	187
<i>We are here</i>	187

Foto di copertina lotto 107
Seconda di copertina lotti 28, 39, 51, 67, 87, 110, 111, 112
Pagina 2 lotto 111
Pagina 6 lotto 118
Pagina 8 lotto 112
Terza di copertina lotto 42

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
 - a) contanti fino a 2.999 euro;
 - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
 - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro
- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795
intestato a Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta e
22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, as modified by the EEC Regulation n. 2469/96 dated 16th December 1996 and by the EEC Regulation n. 974/01 dated 14th May 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
 - a) cash up to € 2.999;
 - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
 - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bank transfer:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request before 12 p.m. of the day of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI
DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,
Swift BIC - PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

Value Added Tax

The purchaser will pay 22%VAT on the buyer's premium. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

Lots with symbol

Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

BUYING AT PANDOLFINI

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
Banca Monte dei Paschi di Siena
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI,
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTER PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARCHEOLOGIA | ANTIQUITIES
2 Cataloghi | Catalogues € 50

ARGENTI | SILVER
MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDALS
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

STAMPE E DISEGNI | PRINTS AND DRAWINGS
LIBRI E MANOSCRITTI | BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues € 60

VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues € 80

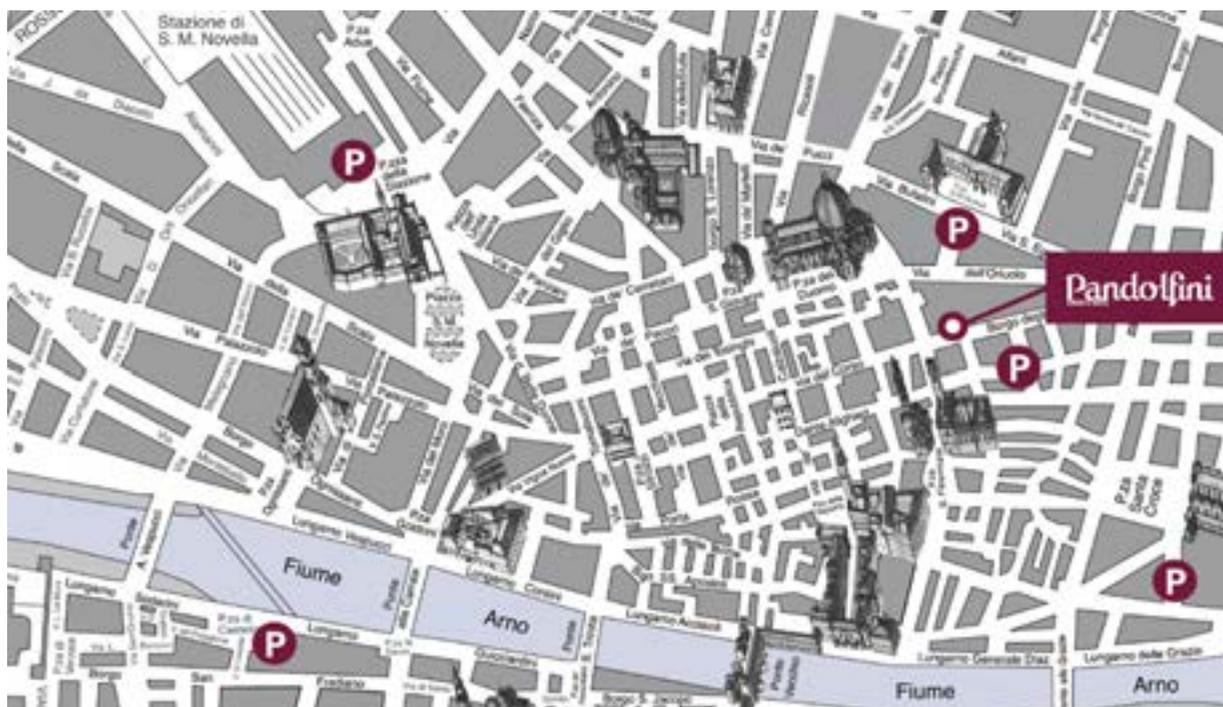
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
6 Cataloghi | Catalogues € 120

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS
2 Cataloghi | Catalogues € 50

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



PROSSIME ASTE

NOVEMBRE FIRENZE

**ARGENTI ITALIANI ED EUROPEI
E OBJETS DE VERTU**

29 NOVEMBRE

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

30 NOVEMBRE

GIOIELLI

30 NOVEMBRE

DICEMBRE MILANO

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

4 DICEMBRE

DICEMBRE FIRENZE

ARTE ORIENTALE

20 DICEMBRE

Impaginazione:

Stefano Di Virgilio - Bologna

Stampa:

ABC Tipografia - Calenzano (FI)

Fotografie:

Stefano Di Virgilio - Bologna
IndustrialFoto - Osmannoro (FI)



ART ASSICURAZIONI

L'arte di assicurare l'arte

Agenzia CATANI GAGLIANI
Firenze

Tel. 055.2342717



GARAGE DEL BARGELLO

Via Ghibellina, 170/r
50122 Firenze
Tel. 055 238 1857



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
e-mail: info@blindarte.com
blindarte.com

ASTE BOLAFFI

via Cavour 17/F – 10123 Torino
tel. 011 0199101 - fax 011 5620456
e-mail: info@astebolaffi.it
astebolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo
16 – 16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
e-mail: info@cambiaste.com
cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
e-mail: info@capitoliumart.it
capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
e-mail: info@eurantico.com
eurantico.com

FARSETTIARTE

viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
e-mail: info@farsettiarte.it
farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.R.L.

via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
e-mail: info@fidesarte.com
fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.R.L.

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
e-mail: info@internationalartsale.it
internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

corso Italia 6 – 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
e-mail: segreteria@maisonbibelot.com
maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
e-mail: info@martiniarte.it
martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

corso Adda 7 – 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
e-mail: info@meetingart.it
meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
e-mail: info@pandolfini.it
pandolfini.com

POLESCHI CASA D'ASTE

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 86913367
e-mail: info@poleschicasadaste.com
poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 – 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
e-mail: info@porroartconsulting.it
porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
e-mail: info@santagostinoaste.it
santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via San Marco 3 – 38122 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
e-mail: info@vonmorenberg.com
vonmorenberg.com

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



NASCE PANDOLFINI TEMPO

IL NUOVO SISTEMA PER ACQUISTARE ATTRAVERSO UN'ASTA A TEMPO

Potrai aggiudicarti una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri. Tutte le aste sono curate dagli esperti di Pandolfini.

1. Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo 
2. Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:
 - Data e ora del Termine asta
 - Countdown del tempo restante al termine asta
 - Pulsante offerta con incremento prestabilito
 - Inserimento valore offerta massima
3. Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.
4. Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.
Ti verrà inviata una mail di conferma.
5. Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

6/10/2017 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

50€

OFFRI

oppure

60 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

● CONDIZIONI GENERALI

Per informazioni tempo@pandolfini.it

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

L'asta proporrà oggetti scelti per la loro originalità e la loro eleganza. Dal kovsh moscovita del 1763 realizzato su commissione di Caterina II di Russia, alla Croce astile della scuola di Sulmona dell'inizio del XIV secolo, per finire con il nucleo di caffettiere, teiere e zuccheriere provenienti da una collezione milanese, l'asta di argenti coprirà un ampio periodo storico nella produzione di argenteria dando risalto anche a un nucleo di *objets de vertu* fra cui la scatolina smaltata dell'argentiere Ovchinnikov.

ASTA 29 NOVEMBRE 2017

ARGENTI ITALIANI ED EUROPEI E OBJETS DE VERTU

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
argenti@pandolfini.it

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it

JAKOV SEMENOV MASLENNIKOV

(1718 ca-post 1792)

KOVSH

Mosca, 1762

argento dorato, saggiatore Petrov Fiodor Alderman

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



Abbiamo l'onore di presentare per la prossima asta del 30 Novembre una serie di importanti orologi, tra cui spicca un raro esemplare di Rolex Daytona ref. 6241 in oro 14 Kt quadrante Paul Newman nella ancora più ricercata versione "John Player Special". Completano il catalogo altri importanti Rolex come i Submariner 1680, 16808 e 5512, GMT 1675 e 16750, un ricercatissimo cronografo Royal Oak di Audemars Piguet in acciaio, e vari modelli di Cartier, IWC, Vacheron Constantin, Omega e Breitling.

ASTA 30 NOVEMBRE 2017 OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

CAPO DIPARTIMENTO
Pietro De Bernardi
orologi@pandolfini.it

ROLEX OYSTER COSMOGRAPH DAYTONA PAUL NEWMAN, ORO 14 KT, REF. 6241, N. 2084248

Cassa Oyster in oro 14 Kt, fondello e corona a vite.
Il movimento a carica manuale calibro 722.1.
diam. mm 37

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



Nella prossima asta di Gioielli che si terrà il 30 Novembre, il Dipartimento presenta una selezione di circa 250 gioielli tra i quali spiccano un nucleo di pezzi firmati Bulgari, Buccellati e Cartier passando per Tiffany, Weingrill e Boucheron. Il corallo si conferma come *must have* in gioielli antichi e moderni e tra le pietre di colore spiccano esemplari di pregiate provenienze ed importanti carature. La gamma dei gioielli spazia tra le epoche per incontrare il gusto degli amanti dell'antico, del Déco, degli anni '40 e '50 fino al moderno.

ASTA 30 NOVEMBRE 2017 GIOIELLI

GEMMOLOGA
Maria Vittoria Bignardi
gioielli@pandolfini.it

**ANELLO BULGARI, IN ORO BIANCO E DIAMANTE
ANELLO BULGARI IN PLATINO; ORO GIALLO
E SMERALDO COLOMBIANO**
corredato di certificato gemmologico

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

Il nostro prossimo catalogo di vendita presenta circa duecento lotti tra cui segnaliamo il nucleo di opere dalla Collezione di Topazia Alliata Maraini; pittrice, imprenditrice, proprietaria e curatrice della Galleria Trastevere attiva a Roma negli anni '60. Inoltre un'accurata selezione di opere di Maestri italiani che hanno contraddistinto l'Arte Contemporanea italiana ed internazionale del Novecento quali: Giacomo Balla, Piero Dora-zio, Mauro Reggiani, Alighiero Bo-etti, Roberto Crippa, Achille Perilli e Mimmo Rotella.

ASTA 4 DICEMBRE 2017 ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO
Gluco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it

MAURO REGGIANI
COMPOSIZIONE A VENTAGLIO
olio su tela, cm 130x195
eseguito nel 1955
firmato in basso a sinistra M. Reggiani

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM



Il prossimo appuntamento con l'Arte Orientale proporrà un importante nucleo di reperti cinesi di alta epoca, con esemplari che sono databili dal VI al XIII secolo. Tra i numerosi oggetti proposti ricordiamo anche due coppette con fondo blu decorate con draghi rossi e verdi, con marchio e periodo Qianlong. Segnaliamo inoltre un raro piatto "wucai" prodotto nel Jingdezhen, provincia Jiangxi, dinastia Ming, marchio Jiajing 1522-1566. Un esemplare molto simile si trova nella *Persival David Foundation* al *British Museum*.

ASTA 20 DICEMBRE 2017 ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

**COPPIA DI CIOTOLE POLICROME CON FONDO BLU
DECORATE CON DRAGO VERDE E ROSSO**
Qianlong sigillo a sei caratteri e del periodo (1736-1795),
diam. cm 14



Le valigette e i ripiani... ...l'eccellenza per ogni moneta

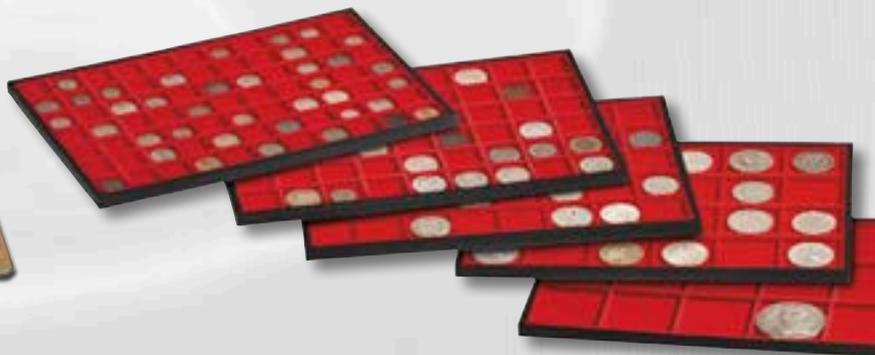
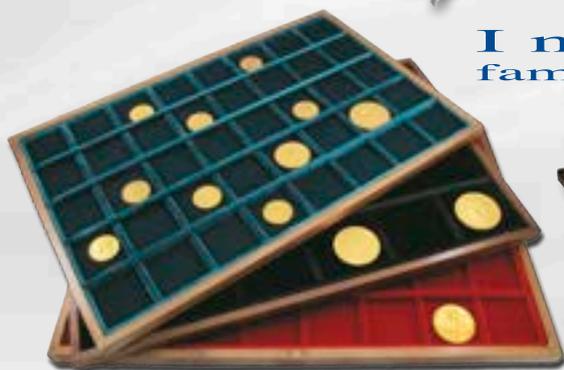
Prestigiose valigette interamente fabbricate seguendo un'antica lavorazione artigianale ma con materiali tecnologicamente all'avanguardia. Interno in legno pregiato, **(da non confondere con quelle prodotte in plastica)**, rivestimento esterno imbottito in similpelle, cuscinetto interno in materiale morbido e chiusure cromate. La tradizione e la cura con cui vengono fabbricate le nostre valigette garantiscono la perfetta conservazione delle vostre collezioni valorizzandole.

DIPLOMAT - 2 MODELLI: NERO E CUIO ANTICO

Valigetta in legno rivestita in similpelle con interni in raso, cuscino imbottito e finiture di pregio, completa di ripiani formato standard in floccato rosso o blu; in velluto nei colori a scelta **nero, rosso, verde e blu**



I nostri ripiani:
famosi in tutto il mondo



ABAFIL dal 1964 ARTICOLI PER COLLEZIONISTI

STABILIMENTO:

20089 ROZZANO (MI) - Via Brenta, 32 - Tel. 02.82.46.220 - Mobile 339.8472254 - Fax 02.89.20.16.12

SHOW ROOM: 20123 MILANO Via S. Maria Fulcorina, 17 - Tel. 02.86.66.36 - Fax 02.86.91.86.24

www.abafil.com • info@abafil.com

CATALOGO DI TUTTA LA PRODUZIONE GRATIS A RICHIESTA







PANDOLFINI.COM